

# L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BENEDETTINI NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

**AVVERTENZA**  
 La lettura e la circolazione di questo giornale sono vietate ai militari e ai marinai in servizio pubblico.  
**INSERZIONI**  
 In questo giornale si accettano le inserzioni di ogni genere, ma si riserva il diritto di rifiutare quelle che non interessano il pubblico.

**PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE**

**CHININA-MIGONE** Liquido speciale a base di chinina ed estratti vegetali, per il trattamento dei capelli, li rende più sani, li fa crescere e li conserva. Prezzo L. 1,20 per bottiglia.

**ANTICANIZIONE-MIGONE** Crema per il viso, che agisce sui capelli e sulla pelle, la rende più sana e pulita. Prezzo L. 1,20 per bottiglia.

**TINTURA MILANESE-MIGONE** Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nel colore BIONDO, CASTANO e NERO senza lacerare il pelo e la sua naturale densità. Prezzo L. 1,20 per bottiglia.

**PETTINE DISTRIBUTORE** Per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture nei capelli e sulla barba. Prezzo L. 1,20 per bottiglia.

**ARRICCIOLINA-MIGONE** Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura permanente, impartendo pure al capello morbidezza e lustro. Prezzo L. 1,20 per bottiglia.

**LE SUGGETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E UROLOGI**  
 Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Piazza Cattedrale)

**FARMACIA "Centrale", Via Nazionale - CORTONA**

Specialità proprie, nazionali ed estere - Oggetti di gomma - Medicina antistettica - Ossigeno sempre pronto - Acque minerali di tutte le fonti.

**STOFFE**  
 per Signora - Manifatture per uomo estere o nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Soterie per Signora - Fazzoletti di ogni qualità - Cinescolerie e Busti - Assortimento in tappezzeria.

A richiesta si fornisce copioso Campionario - Stoffe per Signora e per Uomo.

Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinomata  
**Ditta CIRO BIAGIOTTI**  
 Nazionale Cortona

**IMPORTANTE**  
 Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni librarie e litografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima moderazione di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

Chiedere la "GIOCONDA" Acqua Minerale Purgativa Italiana

La Tipografia Commerciale di esclusiva proprietà Giovanni Francini, da oltre due anni rinomata con il giornale L'Etruria, si trova oggi onorata di numerosa e distinta clientela che ogni dì va aumentando, per l'impianto razionale di nuove macchine, assortimento caratteri e fregi ultima novità, eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi medesimi con precisione, eleganza e massima sollecitudine. - Vi è pure una legatoria che non teme concorrenza.

Assortimento di eleganti biglietti da visita da L. 1,35 con buste fino a L. 4,50 il %.

## LIQUORE STREGA

**Tonico - Digestivo**  
 Specialità della I. GIUSEPPE ALBERTI di Benevento  
 Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Deposita e sulla capsula la Marca di garanzia. Il controllo Chimico Permanente Italiano.

**Annunzi Economici**  
 Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoeppli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Attiti, vendite, compra di case, quartieri per la stagione estiva ecc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

**ANNUNZI VARI**  
 Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petroli, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze ecc. ecc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticcheria, deposito di benzina, spirito, olii, necessarie per pittori, serrature moderne, ferrami ecc. ecc. Rivolgersi per qualsiasi ordinazione presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bustelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteche circolanti ecc. ecc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. Pindaro Saloni Via Nazionale Cortona.

**BACTERINA**  
 Indispensabile per le famiglie - Economica - Igienica domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA", è certo igienicamente il migliore se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA", è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgono molte persone.

La "BACTERINA", è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA", combatte la Marva, l'afra epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta.

La "BACTERINA", s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono ammalati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA", è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:  
 All'1 % come antisettico deodorante.  
 Dal 5 al 10 % come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE:  
**R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 2.92**  
 La "BACTERINA", trovasi in vendita presso le farmacie locali. - Rappresentante per il Mandamento di Cortona il Sig. FOSCOLO SCIPIONI.

**Il Papa e i nostri Fratelli CADUTI IN GUERRA**

Alle altre cure e sollecitudini paterno, usate dal S. Padre per i cari suoi figli, che generosamente offrirono il braccio alla patria nella guerra attuale, un'altra testimonianza d'affetto, e la più salutare e benefica. Si era egli nella sua tenerezza di padre interessato dei superstiti dal luttuoso conflitto sia feriti, sia prigionieri, insomma per qualsiasi verso infelici. Non poteva però nella sua carità dimenticare tra essi quell'eletta porzione, che sull'ara dell'amor patrio lambiva non la loro giovane vita. Ah! troppo essi a lui stavano a cuore. L'aveva sperato che Dio, accettando il loro generoso olocausto per la patria terrena, li avrà coronati nella patria celeste. Ma la mondana polvere, che a pochi perdona, si sarà attaccata anche ad essi, e forse saranno costretti ad espianare le mende di là, dove l'incenso spiritito si purga. Poteva il comun Padre dei fedeli soffrire di vedersi a lungo pensare laggiù? Nessuno ardirebbe pensarlo. Ed eccolo volgere anche a loro le sue cure debite, per ottenerne la liberazione. Rifacciamo un po' di storia.

**Tombe**

Quante, quante! Tombe rivestite di marmo, tombe adorne di fiori, tombe solitarie dove il muschio cresce sulla lapide, o l'edera s'arrampica sulle rozze croci.

Tombe a migliaia, a milioni. Negli immensi cimiteri delle città, nei piccoli camposanti dei villaggi, intorno alle vecchie chiese di campagna, e là ove passò la morte mietendo a centinaia, sul via o rovesciante del sangue di cento battaglie.

Migliaia di tombe, milioni di morti: su per le balze alpine, nell'immensità dei deserti, negli abissi profondi dell'oceano...

La morte è passata, e passa... E doccuqu' un immenso cimitero.

Pura, sopra tante lacrime, tante ingiustizie, tanti delitti, sollevando gli occhi, vediamo splendere un raggio sempiterno di luce che partendosi da Dio, sospira dei cuori, sembra coglia annunciarci ancora una volta; in alto i cuori!

dere abbondantemente partecipi del tesoro formato dai meriti di G. C. figli a noi carissimi e desideratissimi. Quanto è commovente questo linguaggio! Qual padre ha mai parlato con maggiore effusione di cuore? Valga il suo esempio a spronare noi pure a non dimenticare il debito che abbiamo con coloro che profusero il sangue per quella patria, che è pur patria nostra. Essi dettero il sangue per essa, noi diamo per loro non già quei fiori che passano, ma i frutti della Eede, che mai non muoiono.

**Le Medichesse**

III

Il Cristianesimo pose, tra le sue opere di misericordia, l'assistenza degli infermi; e, accanto agli ordini ospitalieri maschili, si formarono consorzi di donne, col medesimo scopo. Usciva da uno di questi la Nicarste, che ai tempi dell'Imperatore Arcadio, guarì il Gristomano d'un male contro cui vari medici erano stati impotenti. Le donne romane del quarto secolo, dopo aver distribuito ai poveri le loro innumerevoli ricchezze, memori che dare il denaro è solo il minor grado della carità, e il maggiore è dare se stesso, scendevano dalle loro ville dell'Aventino e del Celio, per curare i malati. Nei paesi musulmani, la pratica della medicina era consuetudine fra le donne; Avicenna parla d'un collirio eccellente, composto da una di loro. In Oriente, le principesse custodivano le ricette gelosamente segrete. La Erminia del Tasso, figlia del re d'Antiochia era « di ferute giudice esperta ».

I più efficaci elementi di scienza araba, greca ed ebraica, si fusero insieme nella scuola salernitana, fondata da Costantino di Cartagine, nella capitale dei Normanni. In Salerno, situata su di

un'amena e soleggiata collina, rievocata d'ore, acque a piano subterraneo, era in origine una specie di albergo, invitante i viaggiatori stanchi a riposare. Il concorso degli infermi e dei medici non fece una Epidauria Cortona. Quella scuola salì in tanta fama, che ambavano di esservi discepoli, molti che altrove erano tenuti per maestri. La frequentavano le donne, e non senza merito: lunga fatica era compiere il corso; occorrevano trenta mesi per giungere al baccellariato, e altri quaranta per conseguire il dottorato. La suppellettile d'ogni alunno consisteva in un troscolo, due candele e un manipolo di paglia per sgabello; come nel « Vico degli strami » ricordato da Dante. Tra le sue dottoresse, è chiaro il nome di Trotula de Ruggiero, chiamata da Malcorona *matrona sapientissima* e da altri *Magistra*; Odoardo Vialdo la trovò nel 1059 all'apice della sua riputazione. Esercitava tutti i rami della medicina; ma in ispecie la cura delle « Passiones mulierum » sulle quali lasciò un trattato, insieme a molti frammenti, alcuni ventenni recentemente alla luce in Breslavia. Le sue pratiche ginecologiche, tramandate a memoria, sono ancora usate dalle levatrici di Napoli. Di altre matrone o mulieres salernitane, parlano gli scrittori, segnalando le cinque figlie di Mastro Platario; la moglie del celebre Fabrizio, con la calamita, tolse l'asticciola di ferro conficcata in un occhio; semplice mezzo! ma, valse in mente ad una donna. Quelli scrittori ricordano: Margherita Scala, che ottenne da re Ladislao facoltà d'esercitare a Napoli; Rebecca Guarano, signora di Castello, negli spiriti della quale si annida esperienza e erudizione; Cassandra Marchese, tradita da Alfonso Castriota, abbandonò la scuola e si chiuse in un convento, ove continuò a medicare infermi poveri; Costanza Calenda, figlia d'illustre medico, fu chiamata da Giovanna II, (che tra gli amori e i delitti, ebbe pur qualche lampo intellettuale), a entrare nel Collegio medico della metropolitana.

**Ciò che scrivono i nostri Soldati**

L'amico Emilio Migliacci così ci scrive circa giorni fa:

... Dopo 4 mesi precisi di vita passata in La linea sotto a pioggia ed a raffiche continue di ferro e fuoco, tanto di giorno che di notte; dopo 4 mesi passati dolorosamente al fronte in mezzo a' pericoli, disagi e fatiche di guerra; dopo 4 mesi di vita di trincea, infossati sotto terra e nascosti alla luce del pieno giorno; dopo 4 mesi d'ansia e preoccupazione febbrile ci veniva concessa un breve riposo per riordinarci, per cambiarsi il corredo reso inservibile e per attendere i supplementi e ripianare i voti prodotti dalle perdite.

Dopo 4 mesi dunque ho avuto l'alta fortuna di tornare a respirare in seno alla madre patria sotto il bel cielo d'Italia!

Quante impressioni, quanti ricordi... Le scriverò a lungo su cose che potranno interessare anche l'Etruria. Per ora affettuosamente saluti a Lei ed amici.

Il soldato Cardinale Pietro così scrive ad un amico.

Escono per la seconda volta a te, ma di te non vedo nessuno scritto. Perché? Quale il motivo?

Forse non l'hai ricevuta? Oppure è il pensiero di venire pure tu a trovarci al fronte? Se fosse questo il motivo del tuo silenzio ti direi che hai a torto paura.

Sappi bene che io sono cinque mesi che mi trovo in terra nemica, ma ora è nostra, eppure ancora non sono stanco. Anzi sono contento di esserti perché mi trovo più forte, e più fiero di quando ero a casa e mi sento più sangue nelle vene. Ci credi? Voglio anzi dirti che sono molte le volte che io ho preso parte a combattimenti, e assalti alla baionetta e devi sapere che ho passato dai momenti brutti, manco lo sai oggi soccorsi.

Eppure non mi sono mai perso di coraggio. Sono stato contento purché abbia pensato alla famiglia, e più al fratello ferito.

Oggi poi sono sei giorni che le nostre batterie da grosso e piccolo calibro fanno sentire i loro boati e da tutto le parti portiamo vittoria.

Augurandoti ogni bene ti dico, aspettandoti quassù, tuo amico...

Dal Fronte 28 Ottobre 1915  
 Milano Comitato Civile Cortona.

Son certo, che codesto illustre comitato, vorrà accettare questa mia lettera. So già circa due mesi che mi trovo qua in prima linea con molti miei compagni Cortonesi i quali tutti godiamo una perfetta salute. Nel luogo ove ci troviamo nulla si scorge, senonché all'interno come rocciosa coperta di neve. Là in una cresta a qualche centinaio di metri, c'è annidato il nemico che presto speriamo sia scacciato ed espugnato nelle sue posizioni. Molte volte il nemico tenta capricci tirando un'infinità di colpi di grosso calibro verso di noi, ma subito i nostri bravi artiglieri lo fanno tacere coi loro colpi ben puntati che arrivano sempre a destinazione.

Malgrado che le persone a noi care, ci siano molto lontane, e malgrado il pericolo, siamo allegri e in tutti si scorge il viso sereno.

Tutti lavoriamo per un sacrosanto dovere,

La mancanza di non poco personale di redazione e di tipografia ci costringe a ritardare il giornale.



quale è la grandezza della nostra bella patria. Spero che questo comitato vorrà far recapitare saluti ai miei cari genitori, consorte, fratelli e sorelle ed amici. Grazie infinite.

dev. mo Cascone Ferdinando di Camucia

Saluti di Combattenti

Dal Fronte 26 - 10 - 15

Avrei voluto, o cari parenti e amici di Cortona, personalmente manifestarvi i miei sentimenti, assicurandovi del come lottano i nostri cari parenti, figli ed amici quasi nel Cadore, dopo 5 mesi di gloriose fatiche. Essendomi ciò impossibile supplisco con l'Etruria bene augurando a voi tutti.

Solfanelli Emilio Capor. magg. Fanteria

Affido a questa cartolina il mio saluto affettuoso per genitori, parenti ed amici.

Scorucchi Umberto R. Guardia di Finanza

ATTI DEL GOVERNO

Un provvisorio congelamento dei volontari

La Stefani comunica: Le condizioni in cui, attualmente, si svolge la nostra guerra, se richiedono un attivo concorso di numerose forze, non comportano però l'utile impiego di tutti gli speciali reparti costituiti nelle milizie volontarie.

Avviene quindi che giovani i quali, animati da sentimento d'amor patrio, accorsero nelle dette milizie col desiderio tutto volto all'azione, debbono in vece rimanere inoperosi e logorare nella attesa le loro energie. Ad evitar ciò il Ministero della guerra disporrà quanto prima il loro graduale provvisorio congelamento.

I disagi ed i sacrifici che, con serena abnegazione, quei giovani affrontarono, non saranno certamente dimenticati. Speciali agevolazioni saranno concesse per conseguimento del grado di ufficiale di complemento e di Milizia territoriale nell'esercito a quei volontari che posseggono determinati titoli e attitudini.

I nuovi francobolli per la Croce Rossa

Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

E' stato firmato il decreto lungotenenziale che autorizza l'emissione di francobolli speciali da 10 e 15 centesimi col soprapprezzo di 5 centesimi, il quale andrà abeneficio della benemerita istituzione della Croce Rossa Italiana.

L'uso di detti francobolli è facoltativo.

APPENDICE DELL'ETRURIA

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. num. precedente)

IL GENIO DELLA RICONOSCENZA

La fede e l'amore sono le due ali degli angeli della terra. Essi le ricevono nel battesimo, e quelle ingrandiscono con l'età e col senno. Con queste due ali Maria prese il volo verso il cielo e portò da se stessa appiè del trono di Dio i suoi voti e le sue suppliche. Iddio sorrise alla preghiera del suo angelo, e la fanciulla riscese con la guarigione di sua madre nelle mani.

O fanciulletti dal bel capo biondo, la cui alma somiglia un incensiere, pregate il Dio degli angeli, che il vostro supplicar sempre è secondo, un fanciullino può salvare un mondo.

La convalescenza di Margherita cangiò d'aspetto

Note ed Appunti

GLI EROI DELLA CARITÀ

E' morto il 24 scor. in Como nella Casa della Divina Provvidenza il venerando sacerdote D. Luigi Guanella, che, nelle sue straordinarie opere di carità, ci ricorda altri mirabili Servi di Dio; Don Bosco, il Cuttolo.

Le opere di D. Guanella costituiscono un poema della carità; grandi asili per i più disgraziati fra gli umili, i rifugi della società, coloro per i quali nessuna altra porta si volle aprire, nessun altro braccio si offerse per l'aiuto.

Della Casa della Divina Provvidenza ce ne sono un po' dappertutto, in Lombardia, nel Veneto, a Roma, nella Svizzera e perfino in America.

LA CONFESSIONE D'UN GRANDE

E' morto, giorni sono, a Parigi Enrico Fabre, che ebbe fama d'essere il più grande entomologo del mondo. Di lui parlò a lungo il suo biografo Aurouze e il giornale La Croix ne rievocava, in occasione della morte, la vita gloriosa osservando che ciò che la moltitudine ignora forse, è il suo sentimento religioso, la cui importanza e profondità egli stesso dice quali siano, in alcuni periodi autobiografici che qui riproduciamo. Naturalista e poeta il Fabre è anche filosofo: «Studiando le bestie» esclama «si scoprono più cose assai che in tutte le filosofie».

«Dopo i miei 17 anni di osservazione e di riflessione, non posso dire che credo in Dio, ma che lo vedo. Senza di Lui, tutto è tenebre. Non soltanto io ho conservato questa convinzione, non soltanto i miei studi, ma l'ho aggravata o migliorata come più vi piace. Ogni epoca ha le sue infezioni; io considero l'ateismo come una infezione della nostra. E' l'influenza del tempo presente». E familiarmente aggiungeva: «Sarà più facile strapparmi la pelle del corpo, che la fede dell'anima».

Come sono ridicoli gli ignoranti del Senza di rispetto ai veri e grandi scienziati, che, come Newton, si scoprono il capo solo in pronunciare il nome di Dio.

IL CUORE DEL PAPA

Il Santo Padre, nella costante Sua sollecitudine di procurare tutto il possibile sollievo alla sorte dei prigionieri di guerra, or non è molto stimo opportuno di rivolgere un caldo appello a tutti e singoli i Governi delle Nazioni belligeranti, affinché, ispirandosi a sensi di religione e di umanità, consentissero nello stabilire che in tutti

i luoghi, senza eccezione, una trattativa prigionieri siano, sia osservato l'assoluta ripresa di mandato. Ora siamo lieti di un pensiero che tutti i Governi suddetti hanno molto di buon grado significato la loro adesione all'appello pontificio. Sebbene molti Governi dessero già ai prigionieri riposo nel giorno di domenica o in altro giorno della settimana, pure tale impegno formale o religioso assicura a tutti i prigionieri nel giorno del Signore quel riposo e sollievo, che mentre è sì necessario per la stessa vita fisica, permette loro altresì l'osservanza dei doveri religiosi.

Bibliografia

NUOVE PUBBLICAZIONI

DOTT. CESARE BATTISTI - Il Trentino. Cenni geografici, storici economici. Con un appendice sull'Alto Adige, 18 illustrazioni nel testo e 19 Carte geografiche a colori fuori testo - vol. in-8°, legato alla bodoniana - Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1915. L. 3.

Tutto quello potevate sperare sul Trentino e l'Alto Adige, con pochi tratti sobri ed efficaci, è stato condensato dall'on. dott. Cesare Battisti in quest'opera pensata, scritta e condotta al termine mentre l'autore, come volontario alpino, sta compiendo il suo dovere di soldato in uno dei più attivi settori alpini del Trentino. Date le necessità del momento, in cui al pubblico resta poco tempo per leggere le varie opere sulle terre irredente, questa pubblicazione, corredata da 19 splendide carte geografiche, è un vero portento di arte grafica e di sapere.

Tutta la fisiologia geografica, storica, etnografica, dialettale, agraria, economica, mineraria, militare, ecc. ecc. del Trentino è espressa nelle 19 tavole a colori, perspicue quant'altre mai. L'Istituto Geografico De Agostini non ha voluto lesinare, ed ha interpretato i desideri dell'autore con la solita larghezza e la sua nota signorilità. Ciò che non si trova né meno in opere voluminose e costosissime, è qui sintetizzato con una maestria degna del soggetto e dello scrittore che lo illustra. Una bella e buona novità è data dall'accentuazione metodica di tutti i nomi di località che non si pronunziano piani; e la cui retta pronunzia non tutti conoscono.

Non possiamo fare a meno di dar plausi all'autore e all'editore, raccomandando a tutte le famiglie di arricchire la loro biblioteca patriottica di un esemplare di quest'opera pregevolissima che ci presenta sulla copertina il monumento di Dante, purtroppo devastato dai prototipi della Kultur.

MORTA A 107 ANNI AD INCISA

Pellegrini Padina, nata il 22 giugno 1809 nel senese, è morta ieri nella Canonica di S. Michele a Montiano, ove il suo nipote parroco, D. Carlo Casacci, teneva da 30 anni questa sua cara nonna come preziosa reliquia.

Dei 12 figli che ebbe, ne lascia in vita ancora tre, vecchissimi, nipoti e bisnipoti circa a 50 fino alla quarta generazione. Innamorava nondimeno i numerosi visitatori per la sua integrità di sentimenti e bontà di racconti di guerre, fame, colera, e mille altre sofferite perizie.

Giunti all'ultimo trimestre dell'anno rammentiamo ai non pochi ritardari di mettersi in regola con l'amministrazione. Ogni ulteriore indugio sarà causa di sospensione nell'invio del giornale.

Casa mia, casa mia, per piccina che tu sia...

Quasi tutti in ogni ceto di persone, hanno nell'anima il sogno della casa propria. Si lavora con lena e con ardore perché so-

no diventati il più presto possibile una dolce realtà. La realtà, le colline, per il riposo più presto possibile i giorni di festa che ogni anno l'organismo richiede prima di passare un nuovo anno in avanti; la essenza, la villetta per trascorrervi felici, soddisfatti padroni, gli ultimi anni dell'esistenza. Tutti coloro che conoscono la virtù del risparmio possono vedere avverarsi il sogno di questa cometa propria, più o meno modesta. E chi ha saputo risparmiare, ed è alla vigilia di tradurre il sogno in realtà, cerchi di spendere bene i suoi risparmi.

L'ing. L. Casali ha scritto per l'Editore Hoepli di Milano un preziosissimo manuale nella sua quarta edizione, avventata: Caselle popolari, villini economici, abitazioni rurali, elegante volume di 500 pagine, con 570 illustrazioni, e modelli di cassette e di villini veramente economici, con indicazioni e preventivi utilissimi per ben conoscere quanto convenga spendere ed evitare lo spreco.

Il bel volume costa L. 6.50 ed è, oltre il resto, piacevolissimo a consultarsi, per la varietà deliziosa dei piccoli nidi riprodotti e proposti ad esempio. Non mania inoltre un indispensabile appendice sulla Legislazione edilizia.

Varietà

Un gesto gentile della Regina Elena PER I COMBATTENTI ITALIANI

Già da qualche giorno sono state poste in circolazione in tutta Italia delle belle cartoline riproducenti i figli dei nostri Carabinieri. La nostra graziosa Regina che non ha mai mancato di rendersi partecipe dei maggiori avvenimenti sia lieti che tristi della nostra vita nazionale ha fatto eseguire le fotografie in onore dei nostri valorosi soldati e marinai e le ha concesse in esclusiva vendita a favore di quei istituti di beneficenza che concorrono al sollievo dei nostri soldati e delle loro famiglie.

Ma essi erano nel pensiero di tutti i presenti intervenuti più che ad una festa dell'aria, ad una festa di patriottica beneficenza. Tutto il titolo ricavato della serata era infatti destinato al soprato Comitato locale Pro lana ai soldati. La Banda cittadina nelle addizioni di ieri sera era resa riconoscibile. Una intonazione perfetta, un affiatamento scrupoloso rese l'esecuzione magnifica. I vuoti lasciati dalle parti principali chiamate al fronte... suonarono sinfonici erano coperte da egregi annunci gentilmente preparati. La prima cornetta solista che insieme al trombone solista sig. Nuti Ezio, capo musica della nostra Filarmonica, maggiormente si distinsero era il solista della Banda Militare dell' fanteria residente in Perugia la cui abilità e virtuosità di musicante è superiore ad ogni elogio.

Il Maestro Dori, direttore della Banda dimostrò oltre che la sua capacità di Direttore tutta la sua valentia di Prof. di Clarinetto, riscuotendo ripetute salve di applausi nell'esecuzione dei « Fiori Rossiniani », il celebre concerto del M. Cavallini.

La sig. a Louise Patterson, soprano, allieva del celebre M. Mugnone, risuonò replicate salve d'applausi nelle difficili romanze che essa cantò con sentimento, con grazia eccezionale facendo sfoggio di una voce bella limpida e robusta, il Baritone Almerigo Neri, noto già tra noi per gli echi dei recenti trionfi ottenuti con l'Adriana nella vicina Perugia diè il pubblico con la sua voce chiara e pastosa con la sua fine interpretazione tutta piena di finezza. Il dilettante sig. Dogoberto Pasquini tenore, se ne levò benissimo e cantò « Cielo e mar » con una grazia e un sentimento che dimostrarono come egli sia un vero cantante.

Egli se volesse dedicarsi potrebbe riuscire un buon artista. Nel terzo dei « Lombardi » dinanzi allo sfoggio veramente delizioso della Sig. Patterson e del Baritone Neri il Pasquini non sfigurò affatto, e sostenne la difficile parte e l'azzardato confronto in una maniera che nulla lasciò a desiderare.

Il violinista Prof. Materazzi, dell'Augustum di Roma, eseguì il suo difficile programma con perizia e maestria e dovette bizzare i « Palpi » di Paganini.

Benissimo la sig. Prof. Carolina Garzi e

(Continua)

LE CAMPAGNE

LA DECADE AGRARIA

Ecco il riespliego delle notizie agrarie della seconda decade di ottobre.

Nell'Alta Italia predominò il tempo bello e con esso le condizioni delle campagne e lo sviluppo dei lavori agricoli furono ad essere normali. Si potè assicurare completamente il granoturco, si terminò il raccolto del riso, si eseguirono agevolmente le semine su terreno ben preparato. Potendosi tuttora usufruire delle erbe nei prati e nei pascoli, si realizzò così una buona economia di foraggio secco.

Le condizioni della campagna sono del tutto soddisfacenti nell'Italia centrale. Al sud le pioggie troppo frequenti hanno alquanto ostacolato i lavori campestri. Confermasi la buona raccolta delle castagne ed in complesso si mantengono le buone previsioni circa il prodotto dell'olivo.

CRONACA

I CADUTI NEL CAMPO DELL'ONORE

Si conferma la morte di Camerini Agostino di Cortona.

Si battè da eroe - dicono di lui i giornali - in vari combattimenti, segnato ad esempio dai superiori e compagni, ma il giorno 28 Agosto u. s., spintosi arditamente avanti col nome di Dio e di Savoia sulle labbra veniva colpito alla testa dal piombo degli Asburgo.

Ricoverato nell'Ospedale da campo di Cividale spirava sano; un lamento il giorno 29 Agosto 1915, lieto di spendere la giovane vita per una più grande patria e fiducioso del premio dei buoni.

Disgrazia mortale a Terontola

Nella notte di sabato una grave disgrazia funestava la stazione di Terontola. Il ferroviere Nanupieri Francesco di anni 29 da Firenze rimaneva terribilmente sfregolato dal treno.

Il infelice lascia la moglie e due teneri figli.

La partenza del Colonnello Grassi

I giornali genovesi riferiscono che il nostro egregio concittadino Colonnello Cav. Grassi ha lasciato il Comando della Legione di Genova per assumere uno importantissimo in zona di guerra.

Al Colonnello Grassi, che fu fatto segno alle più sicure manifestazioni di stima da parte di colleghi e amici, vadano i nostri auguri più calorosi e sentiti che lo accompagnino nella sua nuova e difficile missione.

Il Capitano Antonio Berti

Il nostro carissimo ed illustre amico Cav. Avv. Antonio Berti dopo aver fatto un mese e mezzo a Livorno nel movimentato servizio di inquadramento e istruzione ai richiamati, accompagnando anche al fronte dei drappelli, e dopo tre mesi al comando della compagnia presidiale di Orbetello è stato trasferito per ragioni di età dai servizi militari agli uffici territoriali, con destinazione a Firenze come capitano addetto allo stato Maggiore del VIII corpo d'armata. La nomina a questo ufficio altamente delicato e altamente lusinghiero per l'egregio nostro concittadino è stata appresa con vivo piacere da tutti gli amici, che a nostro mezzo inviano a lui, fervide congratulazioni ed auguri.

All'Istituto Agrario Vegni

In questi giorni hanno avuto luogo gli esami di licenza al nostro Istituto delle « Capuzine » con l'intervento del R. Commissario cav. prof. Flores, isettore del Ministero di Agricoltura.

Tutti i 14 candidati hanno conseguito la licenza brillantemente, e cioè: Anelli di Poggebonni, Barbagli di Arezzo, Daniani di Foligno, Donini di Fiano, Chellini di San Paolo Brasile, Malicotti di S. Feliciano Umbria, Naldini di Arezzo, Nucci di Arezzo, Niccoli di Lucignano, Renzetti di Vetulonia, Senni di Val d'Orcia, Spadacci di Siena, Vanni di Siena, Viliardi di Siena.

Il R. Commissario si è vivamente congratolato col Direttore prof. Vignani, e con l'intero corpo insegnante per questi risultati conseguiti e, soprattutto, per l'essere questi giovani licenziati tutti quanti già

occupati presso ottime tenute. Tra queste menzioniamo: quelle di Fontarozze e dell'Amorosa del conte Massimo di Frassineto quella del R. Deposito Allevamento cavalli di Fara Sabina, quella del march. Niccolini a Carmignano, quella del prof. Grocco a Nugola, quella della Badiola (Grosseto), quella di Montefollonico del sig. Botai, quella di S. Biagio della Valle del nobil Soreni.

Concittadino che si distingue

Apprendiamo con sincera soddisfazione che il ch. mo Prof. Angelo Moretti è stato incluso dal Ministero della P. I. nell'elenco degli idonei all'Ufficio di Preside per i R. Istituti Tecnici.

La lusinghiera nomina è degno coronamento alla vita di studio dell'egregio nostro concittadino, che, nella sua lunga carriera scolastica, ha saputo sempre conciliare l'austerità della disciplina con i più nobili e generosi sentimenti dell'animo - Auguri.

Cucine Economiche

Nel prossimo numero cominceremo l'elenco degli oblatori delle Cucine Economiche, opera che, ancora una volta, raccomandiamo alla generosità dei concittadini tutti.

Pacchi ai soldati

Sono stati spediti i pacchi ai seguenti soldati: Verdelli Francesco, Rossi Antonio, Pietruschi Gaetano, Marinelli Tommaso, Cendroni Antonio, Contemori Silvio, Panichi Attilio, Poggioni Guglielmo, Scorucchi Pietro, Scorucchi Angelo, Massenti Santi, Farini Cristoforo, Lupetti Emilio, Borgni Giuseppe, Saichini Francesco, Mammoli Giuseppe, Del Gobbo Guglielmo, Alduini Corrado, Camillani Ferdinando, Nucciarelli Giuseppe, Pieroni Santi, Vinerbi Pietro, Mattoni Serafino, Gostinocchi Agostino, Passalacqua Giovanni, Giannini Giuseppe.

Per la lana ai soldati

Spettabile Banca Cortonese L. 20 - Signore Faustina e Giuditta Paliotti di Terontola L. 6 - Signora Valeria Cittadini: 4 berretti, 2 sciarpe, 2 maglie - Signa Elisabetta Carloni: Un berretto - Sign. re Pinelli: 2 paia di manichini - Signa Sofia Salvoni: g. 100 di lana.

Ringraziamenti di soldati

Hanno ringraziato con lettera o cartolina, i soldati: Tadini Santi, Sonati Oreste e Valentino Ceccarelli. Ecco la cartolina di quest'ultimo: Vivamente commosso per la gentile attenzione d'affetto che questo onorevole Comitato mi porge con l'invio del secondo pacco, esprimo i miei più sentiti ringraziamenti. L'animo mio apprezza con tutta la forza dei suoi sentimenti, la premura, la bontà, il delicato pensiero di chi contribuisce ad alleviare le pene e i disagi del soldato che combatte per il più santo fra gli ideali e vota, alle gentili persone componenti questo comitato, l'imperitura riconoscenza e la gratitudine più viva.

Obb. mo V. Ceccarelli

Grava Caduta

Giovedì alle Novelle presso Ruffignano un colono detto Scalabrino cadeva da cavallo riportando la frattura di una gamba.

La squadra di Pronto Soccorso della nostra Misericordia effettuò con ammirabile prestezza ed abnegazione il trasporto del ferito al nostro ospedale.

In Convalescenza

Il Caporale dei Bersaglieri Giovanni Carloni, ferito al fronte, come già scrivevamo, ha lasciato l'ospedale militare per la convalescenza in seno alla sua famiglia.

Auguri al valoroso giovane.

CRONACA RELIGIOSA

Preci solenni per i caduti in guerra Domenica, 7 novembre, domenica fra l'ottavario dei fedeli defunti, nella Chiesa di S. Domenico verrà celebrata una solenne Esposizione Eucaristica in suffragio dei nostri soldati caduti in guerra.

solenne Esposizione Eucaristica in Suffragio dei nostri soldati caduti in guerra.

Al Camposanto

Nonostante il tempo poco favorevole molta fu l'affluenza dei fedeli al Camposanto nel giorno dei Santi e in quello dei Morti.

Il mesto pellegrinaggio è continuato per tutta la settimana.

Stato Civile di Cortona

dal 29 Ottobre al 5. Novembre 1915

MORTI A DOMICILIO Forlini Serafino di a. 68 Colono, Dringoli Serafino di a. 53 Colono, Principi Angiola di a. 75 Colona, Bennati Margherita di g. 17, Carboni Elena di g. 8, Carboni Margherita di g. 8, Pasquoni Maria di a. 46. Colona, Nanupieri Francesco di a. 29 ferroviere, Nerozzi Gregorio di a. 88. Fabbro.

NATI Maschi 7 - Femmine 8 MATRIMONI Talli Giuseppe con Peruzzi Elisabetta Coloni, Gntecoli Emilio con Zampagni Maria Isolina Coloni, Banacchioni Giuseppe veturino con Marcucci Maria Domenica atti a casa.

DIARIO SACRO

7. Novembre - Dom. 24a dopo Pent. - S. ERODIANO Vesovo e Martire. - Nella Chiesa del Cimitero della Misericordia Esposizione del SS. Sacramento. 8. Lun. - I SS. QUATTRO CORONATI Martiri. - Ave Maria della Sera a ore 17 1/4. 9. Mart. - Dedicazione della BASILICA del SS. SALVATORE. 10. Merc. - S. ANDREA AVELLINO Conf. 11. Giov. - S. MARTINO Vesovo e Conf. 12. Ven. - S. MARTINO Papa e Martire. A S. Niccolò a ore 17 1/4 incomincia il Triduo in preparazione alla Festa di S. Andrea Avellino. 13. Sab. - S. DIEGO Confessore.

GABINETTO ODONTOIATRICO

CHIRURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI AREZZO CORSO VITTORIO EMANUELE n. 58 Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi - Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 15 anno d'età - Cura dei denti carati - Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro. Estrazione di denti senza dolore.

Riceve in CORTONA all'Hotel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

VENDESI

In località denominata Dogana (Pergo) una casa prospiciente la strada. Com.le composta di 9 vani con bottega - Annessi travasi forno - pozzo acqua potabile - Orto. Per le trattative rivolgersi al Perito Signor Emilio Burbi Cortona.

Poltronicina Svizzera

V. Rovinazzi L. 5, 95

BOLOGNA - Via Zamboni (Due Torri)

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. Commerciale.



# L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA

Le lettere e le cartoline non vengono restituite, e i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSEZIONI

In seconda e terza pagina ogni linea di stampa 10 cent. 20 dopo la fine del giornale cent. 20. In questa parte da conservarsi. Risolto per più inserzioni.

**ABBONAMENTI**

Anno	10.00
Semestre	5.00
Trimestre	2.50
Quadrimestre	2.00
Quintimestre	1.50
Sestimestre	1.00
Settimestrale	0.50
Car. di invio	0.50
<b>TOTALE</b>	<b>15.00</b>

**RICORDARSI**

Che gli abbonamenti si pagano con preavviso. Gli abbonamenti di fuori si inviano agli uffici postali e sono dell'Estero.

## La Guerra insegna....

La guerra ha dimostrato a chi l'ha voluto capire che i cattolici italiani non sono secondi ad alcuno nel loro amor di patria. E come ieri così oggi adempiono al dovere nazionale di raccogliere ed educare tutte le energie del popolo nostro nello sforzo che ci deve portare alla vittoria.

Ma la guerra ha rilevato un altro fatto. Parlo del magnifico risveglio di sentimento religioso che si manifesta in tutto il paese, ma più specialmente nei nostri soldati al fronte. Quando i cattolici d'Italia chiedevano che fosse rispettata la Religione Cattolica, come religione dell'immensa maggioranza del popolo italiano, taluno sorrideva e loro diceva: « Ma che ci parlate di maggioranza?! forse perchè nel censimento della popolazione la quasi totalità del popolo si è detto appartenente alla Religione Cattolica? Ma se voi vi gloriate di simile maggioranza siete di ben facile contentatura... Non sapete voi che molti, moltissimi anzi, che nel censimento si sono detti cattolici, sono tali in quanto han ricevuto il battesimo; e forse alla fine della vita... se ne avranno tempo, lasceranno venire il prete al loro letto per morire « uniti dei conforti religiosi » essi che in vita ne avevano fatto sempre a meno? Cosicché moltissimi cattolici, del censimento appartengono alla chiesa al principio ed al tramonto della vita... ma la loro esistenza è sfuggita all'influsso della Chiesa; e allora a che parlare di maggioranza numerica? »

E alle parole univano il gesto e ci mostravano le file compatte di uomini che seguivano le bandiere di partiti, avversi per programma alla Religione; ci facevano considerare l'esito delle elezioni: ci facevano considerare la debolezza delle nostre associazioni e della nostra stampa e ci invitavano a fare il computo delle comunioni pasquali....

E davvero, senza che gli avversari ce lo dicessero, c'era da domandarsi se noi cattolici non peccavamo di qualche illusione appellandoci ad una maggioranza, la quale forse non era che fittizia!

Ma la guerra ha rivelato che il sentimento religioso del popolo italiano non era una chimera, non era una frase vuota di senso e priva di realtà!

Nell'ora del pericolo l'antica fede è risorta, perchè era latente nell'anima, e si vide quanta virtù

## Contro la Pornografia

Tra breve si terrà a Milano la riunione dei senatori e deputati che aderirono alla protesta di tutta Italia.

Febbre il Governo, nonostante il magnifico plebiscito, ha creduto di attenersi al comodo sistema del silenzio; è dopo che non soltanto si continua a mantenere vivo il fuoco della riscossa, ma anche a fare insistenti premure presso i rispettivi rappresentanti politici, per indurre il Governo, nella prossima convocazione parlamentare, all'assogliazione alla manifesta volontà di tutti i cittadini onesti d'Italia, i quali esigono che sia urgentemente provveduto nel modo più energico e sicuro contro la più grande vergogna nazionale, che offende, insieme alla dignità umana e del sincero e dovuto patriottismo.

« Che cosa giova, disse opportunamente P. Semeria, combattere il nemico che ci assale di fuori, se non combattiamo nella sua opera subdola e assidua di demoralizzazione il nemico di dentro? »

Un plauso ai soldati va bene... ma un altro ai disinfettatori. « Pensavero dunque, ed anzi che venivano in noi l'entusiasmo per la santa crociata, aumentò giorno per giorno quanto più dura ostinato il silenzio da parte di chi è chiamato ad eseguire gli ordini del grande, del vero, dell'onesto, del libero popolo! »

« Nel cuore dell'Europa duecentesca, una dolce figura nasconde la regia veste sotto il grembiule della infermiera: è la Elisabetta di Turingia. Andando, in mezzo alle damigelle, per distribuir pane ai poveri, ella portava rose nel lembo del manto, onde coprirne in fretta le ceste, se si fosse imbattuta nell'esoso merito. Vedova, ridotta in basso stato, fu soccorsa dal padre re d'Ungheria; ma di quelle dovizie si servi, non per tornare nell'alto suo grado, ma per aprire un nosocomio, ove attendere giorno e notte alle cure degli infermi e confortarli colla sua bontà: così, consumando le forze, ella morì ancor giovane. « Nel tempo, infestava il mondo il terribile flagello della lebbra; tanto più crudele, in quanto che, oltre lo straziare per lunghi anni le carni, penetrava negli organi interni, eccitandovi spasimi e deliri. Questa malattia, ritenuta come castigo della divinità sdegnata, inculcava un sacro terrore; i miseri colpiti dovevano tenersi lontano dal consorzio degli uomini; avevano solitarie abitazioni, fuori delle città, cui era vietato l'acostarsi. Se qualche lebbroso aveva d'uopo di avvicinarsi a luoghi frequentati, suonava una raganella, o campana di legno e tutti fuggivano la vista e il contatto dello sventurato. Dovunque reietti, quelli infelici trovarono, in Elisabetta e in altre eroiche donne, caritatevole assistenza. « A Enrico IV, imperatore di Germania, nella tetra prigione, ove lo tenevano il figlio e i sudditi ribelli, apparve una bambina di sei anni, bionda, bella come un angelo. Ella aveva saputo farsi strada, tra quelle mura e quei cancelli impenetrabili, per portare consolazione al suo sovrano. Era Ildegarda di Bingen, celebra per le sue rivelazioni scientifiche, e le sue comunicazioni col mondo invisibile. Divenuta abadessa di Ruprechtberg, impose alle sue claustrali lo studio della medicina; ed ella stessa tanto vi progredì, da divenire capace d'insegnare e di comporre una grandiosa opera intitolata: « Materia Physiologia », in cui s'addentra nei più profondi misteri della generazione umana. Fu anche partitissima nelle virtù dei semplici, e diffuse intorno ad essi vasta dottrina. « Alle radici del Monte capitulino, presso al teatro di Marcello, non lungi dal castello degli Orsini, si vede un recinto

## Le Medichesse

Feconda di sapienza medica femminile fu poi la università di Bologna; accennò alle sue illustrazioni, dopo aver rammentate alcune medioevali, che, per il loro salutare ministero, furono onorate sugli altari.

Nel cuore dell'Europa duecentesca, una dolce figura nasconde la regia veste sotto il grembiule della infermiera: è la Elisabetta di Turingia. Andando, in mezzo alle damigelle, per distribuir pane ai poveri, ella portava rose nel lembo del manto, onde coprirne in fretta le ceste, se si fosse imbattuta nell'esoso merito. Vedova, ridotta in basso stato, fu soccorsa dal padre re d'Ungheria; ma di quelle dovizie si servi, non per tornare nell'alto suo grado, ma per aprire un nosocomio, ove attendere giorno e notte alle cure degli infermi e confortarli colla sua bontà: così, consumando le forze, ella morì ancor giovane. « Nel tempo, infestava il mondo il terribile flagello della lebbra; tanto più crudele, in quanto che, oltre lo straziare per lunghi anni le carni, penetrava negli organi interni, eccitandovi spasimi e deliri. Questa malattia, ritenuta come castigo della divinità sdegnata, inculcava un sacro terrore; i miseri colpiti dovevano tenersi lontano dal consorzio degli uomini; avevano solitarie abitazioni, fuori delle città, cui era vietato l'acostarsi. Se qualche lebbroso aveva d'uopo di avvicinarsi a luoghi frequentati, suonava una raganella, o campana di legno e tutti fuggivano la vista e il contatto dello sventurato. Dovunque reietti, quelli infelici trovarono, in Elisabetta e in altre eroiche donne, caritatevole assistenza. « A Enrico IV, imperatore di Germania, nella tetra prigione, ove lo tenevano il figlio e i sudditi ribelli, apparve una bambina di sei anni, bionda, bella come un angelo. Ella aveva saputo farsi strada, tra quelle mura e quei cancelli impenetrabili, per portare consolazione al suo sovrano. Era Ildegarda di Bingen, celebra per le sue rivelazioni scientifiche, e le sue comunicazioni col mondo invisibile. Divenuta abadessa di Ruprechtberg, impose alle sue claustrali lo studio della medicina; ed ella stessa tanto vi progredì, da divenire capace d'insegnare e di comporre una grandiosa opera intitolata: « Materia Physiologia », in cui s'addentra nei più profondi misteri della generazione umana. Fu anche partitissima nelle virtù dei semplici, e diffuse intorno ad essi vasta dottrina. « Alle radici del Monte capitulino, presso al teatro di Marcello, non lungi dal castello degli Orsini, si vede un recinto

oscuro, con rare finestre; ivi sorgeva la torre degli Spechi, dalla quale osservava il cielo notturno qualche timido cultore d'astronomia. Quell'angolo di Roma non ha mutato. Chi volesse trasportarsi ai tempi della « città tutta tenebre », come gli annalisti chiamano quella degli anni dopo Cola da Rienzi e lo scisma d'Avignone, dovrebbe visitare il monastero, in cui vivono recluse nobili dame, le quali conservano gli usi, fin l'abito, ereditati dalla loro fondatrice. Là dentro, le sale serbano i vecchi dipinti, alcuni di buon pennello; le cappelle, i preziosi cimeli; gli stipi custodiscono i secolari tra punti, via via rammentati dalle delicate dita. In quel luogo si svolse l'altruismo di Francesca de' Bussi, moglie di Lorenzo Pontiani. Con la diletta cognata, Vaghezza Santacroce, usciva dal maritale palazzo, ancora esistente vicino al Ponte rotto, e qui venivano a distribuire le loro sovvenzioni: di qui, per vie frequenti o remote, andavano in cerca d'infermi e li portavano a curare nello spedale domestico. Francesca componeva con olio e cera un elettuario, col quale spalma e guariva le parti offese; gli agrigrafi vogliono che il lenitivo fosse un prete-sto, per nascondere la virtù taumaturgica delle mani. Perduto marito e figli, si ritirò fra le sue compagne, che portavano i più chiari nomi della Roma medioevale. In una carestia, esauriti i granai dei Pontiani, vuotate le dispense, ottenne dal suocero Andreozzo, il danaro occorrente a fondare altri ricoveri; dei quali esistono ancora quelli di S. Galliciano e di Santa Maria in Cappella. Altri istituti filantropici di Roma riconoscono la loro vita da una donna; per esempio quello di S. Giacomo degli Incurabili.

Nel quattrocento, per le fami, le pesti e altri tormenti, si producevano malattie di cui era impossibile la guarigione, o tale si credeva. Quelli che erano infetti, si mettevano fuori delle dimore, e anche dei sanatori; giacevano all'aria aperta, dentro certi carri, o panieri; con quanto loro giovamento e con quanta piacevole vista è facile intendere. Questa sventura mosse l'animo di Caterina Fieschi Adorno. ad aprire asili consecrati unicamente a essa. Esercitata alla pietà nello spedale di Panuratore, da Genova sua patria, insieme a suo congiunto, il Vernazza istituì in molte città d'Italia apposite case per gli incurabili, tra cui la romana di S. Giacomo. (Continua)

## Ciò che scrivono

**i nostri Soldati**

Il nostro carissimo amico Cappellano Militare D. Felice Baldetti ci dà ragguaglio della solenne commemorazione dei soldati defunti, avvenuta nel suo ospedale da Campo:

Per desiderio del Sig. Direttore di quest'ospedale fu celebrata una Messa solenne per i militari morti in guerra nella artistica Cappella dell'ospedale, che è situata nel centro dei padiglioni. La porta era sormontata da questa iscrizione: Ai figli d'Italia - caduti per la patria terrena - la gloria della celeste - da Cristo risurrezione e vita - i fratelli implorano. Oltre i fe-

**L'ETNIAZIO DI FRUSTI**

**CHININA-MIGONE**

PROFUMATA INODORE PETROLIO

Vendesi una grandiosa casa nel paese di S. Cristoforo per uso di materiale. Rivolgarsi alla Direzione del Giornale L'Eturia.

**VENDONSI**

due case in Via S. Marco di sopra. Per trattative rivolgersi al Signor Gaetano Elvi.

**STOFFE**

per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Scliarpe e Seterie per Signora - Fazzoletti di ogni qualità - Camicie e camicioni - Assortimento in tappezzeria.

A richiesta si fornisce copioso Campionario. Stoffe per Signora e per Uomo.

Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinomata

**Ditta GIRO BIAGIOTTI**

Via Nazionale Cortona.

**IMPORTANTE**

Presso l'Amministrazione dell'Eturia si trovano in deposito le più eleganti produzioni librate e litografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima moderazione di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1.35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

Chiedete la "GIACONDA", Acqua Minerale Purgativa Italiana.

La Tipografia Commerciale di esclusiva proprietà Giovanni Francini, da oltre due anni riunitasi con il giornale L'Eturia, si trova oggi onorata di numerosa e distinta clientela che ogni dì va aumentando, per l'impianto razionale di nuove macchine, assortimento caratteri e fregi ultima novità, eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi moderatissimi con precisione, eleganza e massima sollecitudine. — Vi è pure una legatoria che non teme concorrenza.

Assortimento di eleganti biglietti da visita da L. 1,35 con buste fino a L. 4,50 il %.

## FARMACIA "Centrale"

Via Nazionale - CORTONA

Specialità proprie, nazionali ed estere - Oggetti di gomma - Medicatura antisettica - Ossigeno sempre pronto - Acque minerali di tutte le fonti.

Ricco assortimento di profumerie di Case Nazionali ed Estere - Tinture istantanee per capelli ecc. - Deposito dei prodotti Penta-Giurleo.

Prezzi modici. Servizio inappuntabile.

### « GALATTOFORO » Prof. - Giurleo

efficacissimo rimedio per aumentare e migliorare il latte se scarso o non buono.

« LIMAR » e « FERROL » rinomati prodotti soviani. - Vendita esclusiva presso la

Farmacia Centrale - Cortona

« Thiododina » « Norsalina » « Enquisior » « Eutrofin » ed altri prodotti dell'Istituto Neoterapico Italiano in vendita presso la Farmacia Centrale

Preparazione di Fiale per uso ipodermico - Gabinetto di analisi. D. PASQUINI - Direttore

## Tonico - Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ROBERTI di Benevento

Guardare il vanto innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Deposita e sulla capsula la Marca di garanzia - I controllo Chimico Permanente Italiano

## BACTERINA

Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la « BACTERINA », è certo igienicamente il migliore se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La « BACTERINA », è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgono molte persone.

La « BACTERINA », è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La « BACTERINA », combatte la Marva, l'afra epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta.

La « BACTERINA », s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono animali, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La « BACTERINA », è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:

All'1 %, come antisettico deodorante.

Dal 5 al 10 %, come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE: R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 2.92

La « BACTERINA », trovasi in vendita presso le farmacie locali. - Rappresentante per il Mandamento di Cortona il Sig. FOSCOLO SCIPIONI.

## LIQUORE STREGA

**Annunzi Economici**

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Contestisi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoeppli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

### ANNUNZI VARI

oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.

Sera storica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, biancheria, pasticceria, deposito di benzina, spirito, olii, necessarie per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgarsi per qualsiasi ordinazione presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

**SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA**

per la raffinazione dagli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si volga allo Zuccherificio



riti e l'ufficiatà sanitaria v'intervennero la autorità e le rappresentanze delle varie istituzioni del paese.

Celebrò il Cappellano, a cui fecero da ministri due graduati Sacerdoti, e dopo brevi parole sulla necessità di suffragare quelli che hanno dato la vita per la patria, diede l'assoluzione.

Se la commovente cerimonia rinsci di comune soddisfazione, lo si deve al sig. Arcipr. Mons. Bonato, che favorì il necessario, al pio e zelante D. F. Velluti, che prestò l'opera sua per l'iscrizione e il bel tumulo e che diresse un coro di ragazzi, o al R.mo Direttore Scolastico Dall'Acqua che accompagnò all'armonium.

Ne siano allietati d'eterna gioia gli spiriti dei valorosi che offrono sul campo del dovere e dell'onore il sangue e la vita per l'Italia nostra.

F. B. Il Sottotenente Luigi Mascagni scrive alla zia, Signora Margherita Ristori, la seguente nobile lettera:

..... Ho saputo dalla mamma che lei non ci scorda; grazie!

Il buon Dio accoglie le preghiere dei buoni e quindi anche noi poveri soldati non fossimo fra questi, sentirei certo la voce di voi, o care mamme, che da lontano vegliate pregando per chi compie il proprio dovere.

Mi perdoni zia se così raramente lo provo come la ricordi volentieri. Del resto lei sa quanta riconoscenza noi le dobbiamo, e come io mi sento felice quando tornando alla mia Cortona, posso ottenere il suo bacio.

Dopo domani è il giorno dei morti. .... Se va al Cimitero, ricordi anche i miei che non posso visitare e che adoro e piango ancora.

Quasi tutti, dal primo ufficiale all'ultimo soldato, benedicono chi ci ha spinto verso il nostro scolare nemico.

E' meravigliosa questa gara verso il proprio dovere fino al sacrificio.

Se questi monti, queste bianche cime ne vose, questi boschi, queste gole, queste valli fertili, sono intrise di sangue, non lo sono per causa nostra, noi non chiediamo altro che ciò che Dio ci ha dato e lo otterremo col suo aiuto e con la tenacia dei nostri sforzi.

I poveri nonchieri Belgi alzano verso di noi i braccini mutilati e mille e mille madri francesi, Russe e Serbe, ci chiedono di vendicare i loro figli, caduti dinanzi ai propri fucoli con l'arma in pugno e noi raccogliamo con entusiasmo quel grido che ci infonde coraggio e fede nei momenti del pericolo.

Io sto bene, le assicuro che i disagi della guerra non intaccano la mia salute, e sarei contento, se fossi certo che i miei cari vecchi fossero tranquilli, e fidassero sulla bontà di chi ci protegge (la nostra Santa Margherita).

Mi raccomando a lei cara zia, se può, chiami mia madre, e le dica che non si

preoccupi per me, poiché stò benissimo. Non sappiamo quando ci sarà dato di poter tornare ad abbracciare i nostri cari ma speriamo fra qualche mese di poterlo ottenere.

Lascio di scrivere perché il mio Capitano mi chiama; poco lontano da qui rumba il cannone e crepita la fucileria, abbiate fede e manine, i vostri figli sono degni di voi!

Gli orrori della Guerra

LA TRAGEDIA DELL' « ANCONA »

Dopo il Lusitania un altro transatlantico italiano « Ancona » salpato da Messina e diretto a New York con 500 emigranti è stato cannoneggiato da un sommergibile battente bandiera austriaca.

Il caso dell'Ancona è un altro esempio tipico, insuperabile della ferocia nemica, di nazi al quale la stessa « Lusitania » impallidisce. Il grande transatlantico infatti giungeva dall'America Settentrionale. Spie tedesche avevano riferito che il piroscafo portava un grosso carico di materiali da guerra. La resa venne smontata, ne del resto giustificava la morte di innocui passeggeri, di signore, di bambini. Ma la provenienza poteva dare un barlume d'apparenza di circostanza attenuante.

Per l'Ancona no. Era un piroscafo mercantile notissimo, che faceva il servizio di trasporto degli emigranti e che salpava dall'Italia per l'America. Ora il sottomarino nemico senza preavvisi cannoneggiò, silurò il piroscafo, e non contento, scagliò granate anche sulle barche dei naufraghi, uccidendo alcuni.

Bisogna risalire alle storie dei canibali per aver fatti di uguale scelleratezza.

Ormai al nemico non resta che un po' di antropofagia e potrà vantarsi di avere percorso tutta la gamma delle crudeltà più selvagge, più inuttili e meno intelligenti.

Bibliografia

Ciro Alghetti - Curiosità di Storia naturale. Milano, Hoepli. L. 18.

Quanto progresso abbiano fatto le scienze fisiche e naturali in poco più di un secolo è facile dedurlo dal bellissimo ed interessantissimo volume testè consegnato alle stampe dal chiaro prof. Ciro Alghetti. Il solerte editore Hoepli ne ha fatto giustamente oggetto di cure speciali offrendo ai lettori una edizione ricca di 644 finissime illustrazioni intercalate nel testo con aggiunte 30 tavole ed una quadricromia a parte, le quali riproducono le cose più notevoli e caratteristiche dei tre regni della Natura.

Questo libro di « Curiosità di storia naturale » destinato certamente a far parte del tesoro di erudizione di ogni studioso, si raccomanda altresì per la chiarezza e semplicità.

APPENDICE DELL'ETRURIA

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. num. precedente)

XI

è alcuno quaggiù, il quale possa affrancarsi dal debito di un beneficio. Iddio ha fatto abbastanza ricco anche il povero, dandogli questa moneta della riconoscenza.

Maria più particolarmente s'ingegnava in mille modi di manifestare il suo grato animo. Ella chiamava padre il buon vecchio che ne pareva rapito; chiamava madre Angelica, la quale, ogni volta che questo nome amoroso veniva a percuotere le sue orecchie, si drizzava tutta sulla persona e faceva spuntare sopra il suo volto rugoso un dolce sorriso di vecchia, il quale vi produceva l'effetto di un sole raggianti in mezzo ad un cielo di nubi.

Orsù, cara figlia, le disse un giorno tutta rallegrata da quel titolo grazioso di madre, voi non siete più da compiangere; voi ora avete due madri.

Anzi, riprese vivamente Maria, io ne ho tre, poiché non bisogna dimenticare quella che è in cielo, la buona Vergine. L'altro giorno, quando io andai in paradiso, ella mi chiamava sua figlia; io me ne ricorderò sempre.

Avete ragione, rispose Angelica; questa è la migliore di tutte, non bisogna dimenticarla, con essa uno non può mai essere orfano.

Il buon vecchio esercitava con molta compiacenza l'ufficio d'interprete, trovandosi una soddisfazione indicibile. Quelle conversazioni tra un angelo ed una santa donna, com'era Angelica, si meritavano l'attenzione e l'interesse di un uomo che era anch'egli un eccellente cristiano.

Le anime candide e pie hanno sempre un tatto squisito. Maria non si contentava di colmare d'amorevolezza filiali i suoi benefattori pii; ella profittava di tutto per dir loro mille cose piacevoli. Vantava la dolcezza del suo letto di musco e di foglie secche; essa vi dormiva come tra le braccia di sua madre. Vantava il raggio di sole che veniva a rallegrare il tugurio; era il più caldo e benefico che avesse mai sentito. Scherzava con la capra bianca, la quale si compiacceva delle sue garbataggie ed era divenuta si familiare con lei che questa non pren-

vivo desiderio del Sovrano che i belligeranti tengano in Spagna la conferenza della pace.

1900 licenze d'esercizio

furono già ritirate a Milano, dietro parere della Commissione comunale per l'applicazione della legge contro l'alcolismo; ciò per avvicinare il numero degli spacci d'alcolici alla proporzione stabilita dalla legge suddetta (1 ogni 500 abitanti).

E un esempio che dovrebbe essere imitato dai Municipi delle altre città d'Italia, specialmente di grandi centri, dove l'alcolismo è più diffuso.

PER IL GENETIACO DEL RE

Un copioso dono ai soldati di prima linea

L'Associazione Nazionale « Pro Italia » ha voluto che come manifestazione del pensiero costantemente rivolto dal Paese all'Esercito, nel giorno undici novembre, genedifaco del primo glorioso soldato d'Italia, siano distribuiti gratuitamente ai soldati che si trovano in prima linea al fronte cinquantamila sigari e duecentocinquanta sigarette.

La « Pro Italia » ne ha trasmessa l'importo all'Intendente Generale dell'Esercito in zona di guerra il quale, ringraziando con un nobilissimo telegramma, ha assicurato che la distribuzione verrà fatta in armonia agli intendimenti dei donatori.

Altre distribuzioni verranno disposte in ricorrenze prossime; coloro che desiderassero concorrervi potranno inviare il loro concorso alla Sede centrale della « Pro Italia » in Roma con vaglia intestata al Tesoriere Generale Don Augusto Torlonia Principe di Civitella Cesi.

Nuove tasse di guerra

per le finanze dei Comuni

(Tasse di esercizi e sui domestici)

La tassa di esercizio e rivendita potrà essere applicata entro i termini fissati dalla tabella seguente, per il numero delle classi dei contribuenti e per le aliquote della tassa:

- Comuni con più di 150,000 abitanti classi da 20 a 40, aliquota minima L. 12 massima L. 3000.
Comuni da 100 a 150,000 abitanti classi da 20 a 30, aliquota minima L. 10, massima L. 2000.
Comuni da 80,000 a 100,000 abitanti, classi da 15 a 30, aliquota minima L. 8, massima L. 1500.
Comuni da 50,000 a 80,000 abitanti, classi da 15 a 25, aliquota minima L. 8, massima L. 1000.
Comuni da 25,000 a 50,000 abitanti, classi da 12 a 24, aliquota minima L. 5 massimo L. 700.
Comuni da 12,000 a 25,000 abitanti, classi da 12 a 20, aliquota minima L. 3, massima L. 300.
Comuni aventi sino a 5000 abitanti, clas-

deva mai cedere senza che quella non ne domandasse la metà. Angelica soprattutto si mostrava sensibilissima a queste attenzioni, perchè la capretta era il suo tesoro. Grazie a questa, ella non aveva mai respinto un mendico, ella che era sì povera. Nonostante i suoi capricci e il suo umore talvolta bizzarro, era un animale molto grazioso. Con una semplice carezza o con una piccola leccornia, come il ramo d'arbutio che le piaceva tanto, diveniva festosa e amabilissima.

L'ospitalità che uno, ancorchè povero, offre di tutto cuore, vuol essere soprattutto pagata con segni di contentezza, che il mostrare quanto si apprezza un servizio, è già un ringraziarne. Maria con le sue amabili maniere, mostrava che quella ospitalità era loro infinitamente cara e preziosa.

Ma quanto più le caritatevoli premure si moltiplicavano, tanto più cresceva l'imbarazzo di Margherita, la quale comunicò alla figlia, sua confidente abituale, questa pena del cuore. La riconoscenza che per tante persone riesce un peso assai grave, era per loro un dovere semplice e facile; e cosa rara nel mondo, esse soffrivano per non poter dimostrare i loro sentimenti con atti che fossero alla pa-

(Continua)

si da 8 a 15, aliquota minima L. 3, massima L. 200.

Per gli esercizi industriali e commerciali di speciale importanza possono i comuni indipendentemente dalla popolazione essere autorizzati a raggiungere un limite superiore a quello assegnato nominalmente al comune però non oltre a L. 2000. L'autorizzazione sarà accordata in seguito a deliberazione consigliare approvata dalla giunta provinciale amministrativa con decreto reale promosso dal ministero delle finanze.

La tassa annua sui domestici potrà essere applicata nella seguente misura: per una domestica fino a L. 5, per una seconda domestica e così successivamente per ogni domestica in più di una, fino a L. 10, per un domestico fino a L. 15, per un secondo domestico fino a L. 25, per un terzo domestico in più fino a lire 40

Saluti di Combattenti

6 (Novembre) 1915

Egredo Sig. Direttore

Giunga per mezzo del suo Giornale il mio affettuoso saluto ai parenti miei e agli amici tutti di Cortona.

Ringraziando

Cap. Angelo Scorcucci

7 (Novembre) 1915

M. R. D. Francesco

..... Sono in vista di Trieste, accanto al mare, presso una città famosa per il suo cantiere.

Assicuro di qui parenti ed amici che per ora sto bene e posso ringraziarne proprio il Signore.

A Lei ed a tutti i concittadini saluti affettuosi.

Sotto tenente Girolamo Ristori

Per le notizie dei combattenti

L'Oservatore Romano pubblica: « Giungono ogni giorno al Santo Padre numerose richieste per avere notizie circa la sorte toccata ai militari dei quali le famiglie non hanno da qualche tempo notizie. Non mancano sollecitazioni da parte dei RR. Parrocchi, i quali allo scopo di alleviare le famiglie prive di notizie dei loro cari, si rivolgono anche essi al Santo Padre. La Santità Sua si rende perfettamente ragione delle trepide angustie delle famiglie e ben comprende quanto sarebbe opportuno soddisfare sollecitamente alle loro richieste. Ma non si può, d'altra parte, non tener conto delle gravi difficoltà che si incontrano per raccogliere esatte notizie su coloro dei quali vengono richieste le informazioni. Ad evitare pertanto intempestive sollecitazioni sarebbe utile che i RR. Parrocchi facessero paternamente intendere alle famiglie interessate, di aspettare pazientemente che vengano condotte a termine le difficili pratiche necessarie per raccogliere e comunicare le informazioni richieste ».

CRONACA

I CADUTI NEL CAMPO DELL'ONORE

Baltoni Guido di Pasquale (Cignano) morto in Austria dove trovavasi prigioniero.

Balducci Angelo di G. Paolo (Montanara) morto combattendo il 27 ottobre.

Deserti Umberto di Donato (S. Eusebio) morto combattendo il 27 Ottobre.

Uni Ugo d'ignoti (S. Maria Nuova) morto all'ospedale in seguito a ferite il 31 ottobre.

Lucani Antonio di Mario (S. Eusebio) morto combattendo il 26 ottobre.

Castelli Argio di Luigi (Poggioni) morto combattendo il 27 ottobre.

Tecchi Pasquale di Giuseppe (S. Angelo) morto presso la sezione di Sanità in seguito a ferite.

Per il Genetliaco del Re

Nella ricorrenza del natalizio di S. M. il Re gli edifici pubblici e moltissimi privati issarono la bandiera nazionale. Si spedirono anche telegrammi augurali all'augusto Sovrano.

Nella sera la Banda Comunale sotto la direzione del ch.emo M° Dori eseguì scelto programma.

Una conferenza dell'on. Sanarelli

A Roma, nella Università, ha inaugurato l'anno accademico con una splendida conferenza l'illustre nostro concittadino on. Sanarelli.

Il discorso dell'on. Sanarelli, smagliante per forma e denso di concetti, è stato interrotto da applausi frequenti, salutati alla fine da una vera ovazione.

Coll'illustre professore si sono congregate tutti ministri, colleghi, e gli amici, e al suo uscire dall'Università è stato fatto segno di una simpatica dimostrazione da parte degli studenti.

I francobolli della Croce Rossa

Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

Dal giorno 14 corrente saranno messi in vendita i nuovi francobolli speciali da 10 e 15 centesimi col soprapprezzo di 5 centesimi il quale andrà a beneficio della Croce Rossa italiana.

Si tiene opportuno di rammentare che l'uso dei detti francobolli è facoltativo se limitato alla franchatura delle corrispondenze dirette nell'interno del Regno da e per le Colonie e fra queste.

Per i nostri soldati

Il giorno 6 corr., l'On.le Consiglio d'Amministrazione della locale Cassa di Risparmio, faceva pervenire alla Sig.ra Cont. Olga Ferretti Ricci, la comunicazione che il detto benemerito Ente, elargiva a questo sottoscrittore femminile pro-lana ai soldati la somma di L. 500, facendo plauso alla sua nobile e patriottica iniziativa.

Mentre vivamente ringraziamo il munifico Istituto della cospicua elargizione, aggiungiamo il nostro nobile atto all'ammirazione della cittadinanza, e alla gratitudine dei nostri bravi soldati.

Il Sig.re Emilio Burbi ha, inoltre inviato K 0.500 di lana. Ringraziamoci.

La Segretaria del Sotto com. fem. Elisa prof. Corconi

Croce Rossa Italiana

Raccomandiamo anche noi, sicuri di favorire una benemerita istituzione, l'iscrizione dei nostri concittadini alla Croce Rossa Italiana che tanto bene ha apportato ed apporta ai nostri gloriosi soldati negli ardui cimenti di guerra.

Licenze per vendita di polveri piriche

La R. Prefettura, con circolare diretta ai Sindaci della Provincia, avverte che le istanze per rinnovo delle licenze per vendita di polveri piriche ed altri esplosivi pel 1916, dovranno essere presentate a quell'Ufficio non oltre il 1. Dicembre p. v. corredata di cartolina vaglia da L. 10,10 a favore del Tesoriere Provinciale e di una marca da bollo da Centesimi 70.

Contro il Bagarinaggio

Il nostro Municipio ha impartite saggie disposizioni onde eliminare il vergognoso bagarinaggio esercitato sul Mercato da non pochi speculatori.

Cucine Economiche

Pubblichiamo la prima lista degli oblatori per le Cucine Economiche che, ancora una volta, nell'imminente stagione invernale si apriranno a vantaggio del nostro popolo:

- Mons. Vescovo Michele Baldetti Lire 100
Generale Morra di Livorno, Senat, del Regno L. 30.
Tommasi nobil Maria L. 10, P. F. Capuccini L. 5.
Cav. Luigi Giuliarini L. 5.
Sig.ra Maria Pompili ved. Balzi L. 20.
Nobil Luisa Venuti L. 5.
Brucci Mons. Dot.

Sebastiano L. 5. Roselli Nicodemo L. 10. Eccomo Sig. Avv. Raffaele Ranaro L. 10. Bonetti Cav. Secondo L. 5. Canco G. B. Lacarini L. 2. Nobil Beatrice Reattelli ved. Baldetti 6 stara legami, Nobil Maria Garzi 1 stara id.

(Continua)

Pacchi ai Soldati

Sono stati spediti pacchi ai seguenti Soldati:

Guaccoli Ferdinando, Falomi Giuseppe, Patassini Ferdinando, Rossi Pasquale, Corazzi Giuseppe, Lamentini Cipriano, Barzaghi Domenico, Mazzieri Emilio, Valiani Guido, Bontenti Andrea, Taddei Giovanni, Solfanelli Emilio, Casti Attilio, Biavi Pietro, Paluzzi Pasquale, Brocchi Tommaso, Cauterovi Amedeo, Farina Francesco, Totto-Brocchi Ernesto, Lunzi Domenico, Giannini Oltino, Ciafigni Alessandro, Paretti Pietro, Menocci David, Pastonchi Virgilio, Chicambini Raffaele, Arturi Ferdinando, Filippi Filippo, Salvani Dante, Manicchi Luigi, Ferri Giocando, Moschini Guglielmo, Vinerbi Giuseppe, Cacioppi Settimo.

Ringraziamenti di Soldati

Hanno ringraziato con lettera o cartolina i soldati: Berti Angiolo, Marucci Giuseppe, Patassini Luigi, Aldo Ricci e Lorenzoni Leone il quale scrive:

A mezzo di questa mia, esprimo alle Gentili Signore del Comitato Cortonese, il mio ringraziamento più vivo per il pacco inviatomi.

La vittoria nostra è anche vittoria loro, che, sebbene non combattano il nemico nelle trincee, pure con altri mezzi ci danno lana e coraggio a proseguire nella lotta, cooperando così al nostro trionfo.

Dalle più alte roccie tirolesitrentine, il sottoscritto Lorenzoni Leone, invia i più sinceri saluti e ringraziamenti a voi tutti del Comitato.

R. Teatro Signorelli

Domenica 28 novembre 1915 grande manifestazione patriottica con Conferenze tenute dagli illustri oratori:

On. Lorand, Deputato Balga Prof. Alzarad dell'Università di Genova. Prof. Siva dell'accademia di Livorno. La medesima è a favore dei richiamati

A S. Nicolò

Domani a S. Nicolò sarà celebrata una solenne funzione propiziatoria per la salvezza delle nostre armi.

Stato Civile di Cortona

dal 5 Novembre al 12 1915

NATI

Maschi 7 Femmine 4 totale 11

MORTI A DOMICILIO

Giannini Ersilia a. 19 — Meozzi Domenico a. 80 — Ferri Martino a. 76.

MORTI AL RICOVERO

Fanciullacci Assunta a. 71.

DIARIO SACRO

14. Novembre — Dom. 25a dopo Pent. — S. GIOBAFFANT Vesuvio e Martirio. — A S. FRANCESCO nella ore pomeridiane Esposizione del Venerabile, Discorso e Benedizione. — A S. NICCOLÒ Festa di S. Andrea Avellino: a ore 9 Messa Cantata; alle 10 1/4 Vespi e Benedizione. — Nella Chiesa del Claustero Comunale Esposizione del SS. Sacramento.

15. Lodi. — S. GENOVEVA Vergine.

16. Mart. — S. LEOPOLDO Conf.

17. Merc. S. GREGORIO TARMATURGO Vesuvio. — A S. FRANCESCO a ore 10 1/4 incomincia il Triduo di S. Elisabetta.

18. — JEJUNAZIONE delle BASILICHE dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

19. Ven. — S. ELISABETTA Regina. — Festa a S. Francesco.

20. Sab. — S. FELICE di Valois, Conf.

Giunti all'ultimo trimestre dell'anno rammentiamo ai non pochi ritardari di mettersi in regola con l'amministrazione. Ogni ulteriore indugio sarà causa di sospensione nell'invio del giornale.

Nella notte del 21 al 22 ottobre 1915 cadeva, folgorato nel pasto dalla mitraglia nemica, il figliuolo secondogenito di un nostro illustre concittadino

Giulio Luigi dei conti Passerini

Paolizio Cortonese o Fiorentino

mentre guidava animoso la sua compagnia di profi all'assalto del formidabile fortino di Globna di Piava, la cui conquista formerà, quando sarà descritta, una delle glorie più luminose di tutta la nostra guerra.

Nato a Roma il 4 di agosto del 1893, e venuto, fanciullo, a Firenze, vi fece, con grande onore, gli studi classici nel R. Liceo Galilei; ammoso quindi, sulla fine del 1913, nella Scuola militare di linea, ne uscì sottotenente di fanteria di linea nel 1914. Alla dichiarazione della guerra, nel maggio passato, partì pieno di buono ardore per la frontiera, e impavido e valoroso combattè prendendo parte a tutti i gloriosi fatti d'arme svoltisi tra la primavera e l'estate del corrente anno presso la testa di ponte di Piava, guadagnandosi il grado di tenente, l'ammirazione dei superiori e dei colleghi, il fiducioso e devoto affetto dei soldati di quel suo eroico battaglione, al quale Egli aveva dato, per impresa e per segno di forza e di vittoria, il motto dantesco: « Con l'animo che vince ogni battaglia ».

Con tale animo l'eroico giovanetto combatté, vinse e morì, volto il fervore del suo grande cuore alla futura maggior grandezza dell'« Italia bella », per la quale aveva già a Curtatone valorosamente pugnato il suo illustre Avo, versato a Custozza il suo sangue lo Zio, e al cui vivo costante ardentissimo amore lo avevano educato e nutrito il Padre e la Madre sua, che ora lo piangono morto.

Ma al loro giusto dolore sarà conforto il pensiero ch' Egli è morto da prode, e seguitando le tradizioni patriottiche della sua Casa, ha sacrificato la giovinezza florida e balda perchè il nome già illustre della sua gente, per lui fatto più nobile e chiaro, rimanesse iscritto per sempre nelle pagine d'oro della nuova storia d'Italia.

M. A. PINI

Dopo un dubbio angoscioso è giunta la notizia ufficiale della morte eroica del concittadino

BALDUCCI ANGELO di Paolo

avvenuto nel Corso la mattina del 27 Ottobre. Il Balducci, che lascia nel pianto la giovane sposa, fu un prode soldato che sul campo dell'onore aveva dato splendide prove di valore, si da meritare la stima e l'encomo dei propri superiori.

Quanti lo conobbero e lo amarono hanno pianto la sua dipartita, e invocano ora da Dio su lui la pace eterna.

GABINETTO ODONTOIATRICO

DFL

CHIRURGO-DENTISTA

VITTORIO AGNOLUCCI

AREZZO

CORSO VITTORIO EMANUELE n. 58

Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 15 anno d'età — Cura dei denti cariati — Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro. Estrazione di denti senza dolore.

Riceve in CORTONA all'Hotel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. Commerciale.



**PER I CAPELLI E PER LA BARBA**

**CHININA-MIGONE** ...

**ANTICARIE-MIGONE** ...

**TINTURA MILANESE-MIGONE** ...

**PETTINE DISTRIBUTORE** ...

**ARRICCIOLINA-MIGONE** ...

LE SUE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHERI

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Passaggio Canali, 7)

**PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE**

**EDINA-MIGONE** ...

**CREMA FLORIS-MIGONE** ...

**POLVERE GRASSA-MIGONE** ...

**PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI**

**ODONT-MIGONE** ...

**LE PASTIGLIE VALDA**

composte d'estratti di piante, assolutamente inoffensive e dotate d'un

**POTERE ANTISETTICO MERAVIGLIOSO**

hanno una **superiorità straordinaria** su tutto quanto fu scoperto fino ad oggi

**PER PREVENIRE O GUARIRE**

Raffreddori, Mal di gola, Laringiti, Raucedini, Corizza, Grippe, Influenza, Bronchiti acute o croniche, Asma, Enfisema, ecc.

**MA SOPRATTUTTO DOMANDATE, ESIGETE**

in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50 UNA

**SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA**

portante il nome **VALDA**

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

La Tipografia Commerciale di esclusiva proprietà Giovanni Francini, da oltre due anni riunisce con il giornale *L'Etruria*, si trova oggi onorata di numerosa e distinta clientela che ogni dì va aumentando, per l'impianto razionale di nuove macchine, assortimento caratteri e frangi ultima novità, eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi modicissimi con precisione, eleganza e massima sollecitudine. — Vi è pure una legatoria che non teme concorrenza.

Assortimento di eleganti biglietti da visita da L. 1,35 con buste fino a L. 4,50 il %.

**LIQUORE STREGA**

**ANNUNZI ECONOMICI**

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoeppli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compra di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

**ANNUNZI VARI**

oggetti artistici, alzate da salotto, antefore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.

Sera steatica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, hincagliaria, Mesticchiera, deposito di benzina, spirito, olii, necessarie per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per qualsiasi ordinazione presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, antefore, giocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, scarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. Pindaro Saloni Via Nazionale Cortona.

**TONICO - DIGESTIVO**

Specialità della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardi: l'etichetta innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia - I controllo Chimico Permanente Italiano

**BACTERINA**

Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA", è certo igienicamente il migliore se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA", è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.

La "BACTERINA", è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini ovini e suini.

La "BACTERINA", combatte la Marva, l'afra epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta.

La "BACTERINA", s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono animali, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA", è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:

All'1 % come antisettico deodorante.

Dal 5 al 10 % come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE:

R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 2.92

La "BACTERINA", trovasi in vendita presso le farmacie locali. — Rappresentante pel Mandamento di Cortona il Sig. FOSCOLO SCIPIONI.

**ABBONAMENTI**

Anno L. 2.50

Semestre L. 1.25

Trimestre L. 0.75

Chia diritto giornale L. 0.25

**RICORDARSI**

Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali e Ass. dell'Istruzione.

**L'ETRURIA**

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

**AVVERTENZA**

Le lettere e le cartoline non accettate al responso, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

**INSERZIONI**

In questa e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 20 dopo la data del presente cent. 20 in una riga per le inserzioni. Spazio per le inserzioni.

**I FUTURI INQUILINI DELLE CARCERI E DELLE GALERE**

Un giornale di Parigi alcuni mesi fa bandì un concorso, decretando un premio a colui che avesse dato la miglior risposta a questo quesito: «Perché nelle prigioni si trovano d'ordinario più uomini che donne?». Era le molte risposte in viale alla Direzione, questa fu giudicata degna di premio. «Perché le donne più che gli uomini frequentano la Chiesa». E ben a ragione così decise il giuri. La cosa è evidente. Non può il delitto aver freno, ove face la credenza in un legislatore e giudice supremo che ha diritto di esigere che sia rispettata la sua legge, e punirà i trasgressori. Per non assumere da giornalista le parti di predicatore, non moltiplicherò gli argomenti a conferma di ciò, tanto più che mi tarda riuscire colà ove tende il mio articolo.

suno, Chi parla mai loro di religione? chi veglia su di loro, perché compiano i loro doveri religiosi? Forse quei genitori, che al pari di loro nulla sanno, nulla praticano di religione? genitori cui basta averli messi al mondo, e si disinteressano poi del tutto di loro? È una dolorosa constatazione, ma pur troppo è così. Or questi nuovi, cresciuti senza nessuna idea di Dio, di religione, che mai saranno in appresso? Da quanto dicemmo, senza esser profeti, si può con tutta certezza affermare, che da *inquilini delle vie e delle piazze*, passeranno ad essere *inquilini delle carceri e delle galere*.

**LA NOSTRA GUERRA**

Il monte Calvario

I nostri combattenti sono giunti a monte Calvario, che guarda il corso dell'Isone, e il massiccio di Podgora.

Il nemico è fuggito innanzi a un incendio di fuoco micidiale ed ha lasciato scoperte le trincee di monte Calvario.

L'Italia ha salito il Calvario, lo discenderà presto nella favolosa avanzata verso la gloria. Gorizia attende, Imbuto, secondo il *Berliner Tageblatt*, l'artiglieria italiana ha lanciato i suoi tiri su Riva ed anche su Gorizia, procurandovi danni. Assistiamo al balzo dei nostri fratelli e facciamo voti ferventi che la discesa del Calvario verso la gloria, compendio di disseminate e molteplici vittorie, sia affrettata.

E noi, che lasciamo tutta la responsabilità sui governanti di questa azione di guerra, siamo orgogliosi ora nel vedere che i fratelli nostri hanno dato non indubbe prove di valore, di nite rassegnazione, di sublime sacrificio. E inchinandoci su le tombe dei morti, salutiamo i feriti che vedemmo nella piena baldanza della gioventù e ci stringono la mano prima di partire. Ritornino essi sani e fervidi nelle nostre città, tra le loro famiglie, tra i loro amici.

Noi li aspettiamo: essi sono qualcosa di sacro per noi.

Anche ogni famiglia ascende al Calvario: alla fine del sentiero del ritrno c'è la luce della risurrezione. Gli occhi avranno allora solo le consolatorie lacrime del ricordo.

Il Calvario dell'Italia è il vestibolo dell'ultimo trionfo.

**Le Medichesse**

Già un'altra Caterina, la senese Benignesa, si era preparata alla grande missione d'ammoinitrice di vescovi, cardinali e papi, col praticare, da giovinetta, la più fervida carità, ricoverando nella bottega paterna donne affette dai più terribili mali, che amorosamente curava.

Non solo gli agiografi, ma anche i cronisti e i novellieri, si occupano delle medichesse; e medichessa era quella Matriona della Cronaca di Ricordano

Malaspini, la quale in un dì di Pentecoste, stando a messa nella canonica di Fiesole, udì la reina Belisea, donna del re Fiorino, pietosamente lamentarsi; e prestando orecchio, la udì rammaricarsi per la rapinata figliuola, Teverina, di cui stava enumerando le smisurate bellezze. Alla matriona, che andava per gli palazzi a medicare le donne, quella descrizione fu risovvenire d'una bellissima fanciulla, la quale di notte piangeva, pensando al padre morto e alla madre perduta. Ed era in potere d'un centurione, che continuamente le baclava le trecce, cui in bellezza non erano le simiglianti; dicendo: «Non voglio altre catene». — La donna si trasse presso la reina e le disse: «Vi prego, Maestà, che non vogliate guastare la vostra nobilitate faccia, con tante lagrime; certo, nel palazzo del Centurione, ho trovata la vostra figliuola che piange». E la reina: «Dimmi matriona, tosto in caritate, ov'è ella». E cadde tramortita dalla gioia.

chiamata in Ancona, a presiedere il collegio delle levatrici di quella provincia. Adelfina Maltraversa è lodata dagli autori contemporanei, per la sua scienza medica. Isabella Cortese, ammirata per la sua abilità chimica, scrisse un libro di «segreti» per comporre profumi (stampato a Venezia nel 1745). Regina Dalzin veneta era illetterata, ma col solo ginocchio delle mani sapeva ridurre le più complicate lussazioni. Teresa Ciuri, della nobile famiglia dei Castiglioni di Como, fu alunna di Alessandro Volta; scrisse sulle opere del maestro.

**Ciò che scrivono i nostri Soldati**

Un giovane sotto ufficiale Solfanelli Emilio scrive dal fronte a sua madre:

... Credeva di non dovervi più scrivere; ma per grazia di Dio sono ancora salvo. Le ho viste brutte davvero! Figuretevi, o mamma, che ci sparavano addosso col 305. Una cosa spaventosa. Quando lo sentivo arrivare dicevo: Son morto. Invece arrivava, passava, e quando sentivo che ero ancora al mondo dicevo: «Buon Dio, io ti ringrazio». Essi sono arrabbiati con noi perché abbiamo battuto un trinceramento che credevano insuperabile, a mezza costa, dopo un lungo battere, e poi fatti prigionieri tutti quelli che tenevano il trinceramento, ci siamo scaraventati in cima occupando l'altura. Però ho avuto la soddisfazione di ammazzare parecchi austriaci col mio moschetto. Abbiamo fatto un'altra strage addirittura. ... Col mio moschetto in piedi sulla trincea, con i miei soldati sparavamo a braccia sciolte e li vedevamo cadere e rotolare giù per le montagne. Quanti morti, e quanti prigionieri! È stata un'azione straordinaria. Abbiamo anche preso due mitragliatrici complete, con munizioni, soldati ed ufficiali che comandavano la sezione. La trincea nostra era piena di morti austriaci: da per tutto sbucavano fuori gambe, teste, braccia austriache: un macello!

L'artigliere Filippo Rubbioli del ... Reggimento Artiglieria da Fortezza così scrive al Comitato Femminile.

**ONOREVOLE COMITATO**

Esprimo i più vivi ringraziamenti a Voi, gentili Signore e Signorine per gli oggetti di lana inviati e tanto graditi.

Da parte nostra cercheremo di rispondere degnamente alle vostre premure col mostrarci degni figli d'Italia.

E se dovremo morire, nostro premio ambito sarà, compito il dover nostro, raccogliere con la dilatazione ultima della pupilla, la visione del nemico vinto e in fuga.

Vogliate, o egregie signore e signorine, gradire l'espressione della nostra gratitudine.

Con ossequio

Filippo Rubbioli Artigliere

**"Pro Italia"**

PEI SIGARI AI SOLDATI COMBATTENTI

L'iniziativa presa dalla "PRO ITALIA", per la distribuzione gratuita di sigari e sigarette ai soldati che si trovano in prima linea, sulle vette o nelle trincee, ha avuto finora ottimo esito.



Senza intralciare menomamente le sottoscrizioni locali, la "PRO ITALIA", mercè la sua organizzazione interna, ha potuto raccogliere finora la cifra di L. 51.139. 60.

Sono notevoli i concorsi portati in questa sottoscrizione dalle Sezioni della "PRO ITALIA", di Roma, Firenze, Siena, dalla Sezione Veneta del Garda e da quella di Siracusa. Meritano speciale menzione i concorsi della Casa Ansaldo, della Società Ferrata, del personale dei Telefoni di Roma e dei ferrovieri della Roma-Albano-Nettuno e tabaccai di Roma raccogliendo a soldo a soldo hanno già versato Lire 1.111. 70.

La "PRO ITALIA", pubblicherà a suo tempo insieme al rendiconto la nota di tutti gli oblatori.

In seguito ad accordi intervenuti tra il Presidente dell'apposito Comitato della "PRO ITALIA", Principe Idi Scelca ed il Ministero della Guerra, l'acquisto dei sigari e sigarette è valutato in base ad una tariffa speciale ridotta, e le distribuzioni sono affidate all'Intendenza Generale dell'Esercito nella zona di guerra, con speciale riguardo ai soldati che si trovano isolati nei posti avanzati o di difficile comunicazione.

Distribuzioni di maggiore importanza vengono fatte nelle ricorrenze e l'ultima è stata ora disposta per il genotico del Re in 50.000 sigari e 250.000 sigarette.

Coloro che intendono concorrere a queste distribuzioni così desiderate e gradite ai nostri soldati, debbono dirigere i vaglia relativi alla Sede Centrale della "PRO ITALIA", in Roma, intestandoli al Tesoriere Generale Don AUGUSTO TORLONIA PRINCIPE DI CIVITELLA CESI.

CONGILICOLTURA

L'allevamento del coniglio non è da oggi soltanto raccomandato ai proprietari di fondi rustici, di fattori d'orti e finalmente, in linea più ristretta e modesta, a tutti coloro i quali possedendo un cortile nella casa, abbiano la possibilità ed il buon volere di impiegarne una parte a questo scopo.

Molti pregiudizi, d'indole varia, sempre fatali, ritardarono il diffondersi di quella coltura tanto utile all'economia domestica, e capace di segnalati vantaggi. Nondimeno qualche cosa si è fatto e si va facendo lemme lemme anche in Italia, e davvero sarebbe stata cosa ben deplorabile non approfittare della natura del nostro suolo e del nostro clima per tutto quanto ha attinenza coi lavori agricoli e coi loro prodotti.

coltura e degli allevamenti, dovuto in gran parte all'insopportabile aumento delle tasse, in rapporto alla diminuzione del reddito della proprietà fondiaria, le quali rendono poco liete le condizioni dei proprietari e insieme degli agricoltori, richiama necessariamente l'attenzione su talune colture dappena ritenute non abbastanza remunerative; fra queste importantissimo è appunto l'allevamento razionale del coniglio.

La produzione delle conigliere che esistono presentemente in Italia è ben lungi dal fornire i 350.000 capi che si vedono ogni settimana sul solo mercato di Ostenda, né abbiamo noi, contadini i quali ritroggano da questa industria un minimo di 1000 lire all'anno di rendita; siamo piuttosto inclini ad dubitare quanto afferma il signor Gayot, che cioè la Francia, dai soli conigli che vengono portati sul mercato, guadagna la corrispondente somma di 120 milioni di lire, e pure, e dalla Francia se ne mandano più di 500.000 per settimana soltanto a Londra. Ed il consumo è in continuo aumento.

Queste notizie, che ricavo dalla quinta edizione — notevolmente aumentata con 116 incisioni e 12 tavole colorate — dell'ottimo manuale tessi pubblicato dal dott. Giuseppe Licciardelli, edito dall'Hoepfi Congilicoltura pratica, L. 3,50, ho caro di portare a conoscenza dei cortesi lettori di questa pregiata Rivista nella speranza di accrescer voglia agli allevatori italiani; ed aggiungo, a maggior conforto dell'interessante argomento, le parole dello stesso dottor Licciardelli con le quali ne ammonisce nella prefazione alla prima edizione del suo libro, inserita nella sopracitata: «Se in Italia — egli dice — si desse impulso a questa novella industria, quale nuova fonte di ricchezza non sarebbe essa per il nostro paese, e di quale immensa utilità non sarebbe per l'industria agricola nazionale? E allora non sarebbero 28 milioni d'oro che annualmente vanno all'estero per pelli e pellicce, ma l'oro resterebbe ad alimentare altre industrie non solo, ma saremmo in grado di sviluppare ampiamente quella del cappellaio, tanto riamata, e del pellicciaio, che ora mancano di materia prima, e poi quella del conciatore, del tintore, del fabbricante di feltri e del tessitore».

L'allevamento razionale del coniglio si presenta dunque indiscutibilmente rimane parolo, né vorremmo aggiungere ulteriori parole per dimostrarlo maggiormente, senonchè la diffidenza connaturale, specialmente nei nostri coloni, forse in conseguenza di una vita vissuta nella solitudine dei campi, lontani dai centri di cultura intellettuale, e raramente visitati da persone atte ad illuminare le loro menti chiuse e spesso refrattarie alle innovazioni, ci sprona a parlarne con larghezza di particolari, poiché è urgente vincere questa atavica diffidenza a far toccare loro con mano l'utile che porta l'allevamento del coniglio nelle aziende agricole; allevamento facilissimo, se fatto in zone montuose e boschive, a guisa delle ga-

rene di Francia, quali sono descritte ed illustrate dal chiarissimo dottor Licciardelli. I Consigli agrari, le Caselle ambulanti di agricoltura dovrebbero, a nostro modesto avviso, occuparsi seriamente di questa coltura promuovendo esposizioni ed incoraggiando gli allevatori solerti con premi di beneficenza. (Continua) Arch. Mentacelli

LE CAMPAGNE

Il tempo prevalentemente nudo nei ha troppo favorito lo sviluppo delle campagne nella prima decade di novembre.

I lavori rurali hanno quindi subito ostacoli non gravi nella loro attuazione.

Il commercio viario è piuttosto in calma, variando i prezzi da L. 58 a 65 il Quintale.

Il raccolto delle olive si presenta ottimo in tutta la nostra provincia. L'olio vecchio si quota da L. 199 - 210 il quintale.

ATTI DEL GOVERNO

Provvedimenti tributari

1. La carta bollata da L. 0,60 e 0,65 è portata a L. 0,70 — quella da L. 1,25 a 1,35 — da L. 1,90 a 2 — da L. 2,50 a 2,70 — da L. 3,75 a 4 — da L. 5 a 5,40.

Bibliografia

Prof. Oreste Murani. — Proprietà Cardinali del sistema Diodorici - Strumenti d'ottica. Un vol. di pag. XI-266, con 116 illustrazioni, legato L. 6,50. Utetico Hoepli Editore, Milano 1915.

È questo il nuovo volume venuto ad arricchire la collezione tecnico-scientifica dell'Hoepfi, esso è dovuto al Prof. O. Murani dell'Istituto Tecnico Superiore di Milano.

Il nome chiarissimo dell'Autore ben noto ai cultori della Fisica è arra sicura dell'ordine lucidissimo, della grande chiarezza e precisione con le quali la importante materia vi viene esposta.

IL TRENTINO

Raccomandiamo ancora una volta ai nostri lettori di provvedersi di questo splendido libro, edito dalla rinomata Ditta De Agostini - Novara, il Trentino del dott. Cesare Battisti con 18 illustrazioni artistiche e 19 carte geografiche colorate.

Prezzo L. 3,00 - Affrettare le richieste.

Possiamo onorare e difendere la patria in parecchi modi diversi anche tutelandone il patrimonio artistico e letterario, particolarmente mettendo alla portata di tutti quel-

ta sua. Il buon vecchio, compiacendosi di questi amabili scherzi, la guardava con occhi scintillanti di gioia.

Allora Maria s'assise ad un tratto sulla ginocchia di lui, come per riposarsi; e questa dimostrazione d'affetto incantò Francesco. In generale, i vecchi si dilettano di stringere tra le loro braccia i fanciulletti, credendo di riattaccarsi in tal modo ai primi rami della vita che loro sfugge; la mattina e la sera dell'esistenza si abbracciano. Maria prese nelle sue le mani del vecchio e gli disse con voce la più persuasiva e più tenera: «Padre, io vorrei venire domani alla pesca con voi.»

Angela fece alcune difficoltà; ma siccome la sua opposizione era suggerita da semplici motivi d'affetto e da apprensioni di tenerezza, ella fu ben presto persuasa, e si arrese all'influenza di un bacio che Maria le diede con tutto il cuore di figlia. In quindici giorni sarebbe stata questa la prima volta che un desiderio della fanciulla non fosse appagato.

La dimane, allo spuntar dell'aurora, Maria era già nella barca del vecchio pescatore, premurosa di rendergli tutti quei servizi che potevano alleggerire il peso del suo lavoro; e quando il sole fu salito d'alcuni gradi in quel cielo azzurro, nel momento in cui esso cominciava a spargere sul mondo i tor-

menti della volontà ferma, da parte dei direttori del Cinema, di rinnovare per sempre un simile spettacolo.

Il benemerito nostro Comitato femminile, presidente la Nobile Signora Contessa Olga Ferretti, fa continuamente spedizione di pacchi d'indumenti di lana ai soldati.

CRONACA

I CADUTI NEL CAMPO DELL'ONORE

Antonio Giuseppe di Angiolo (Monsigliolo) morto il 22 ottobre presso Zagala.

Brochi Domenico di Cesare Sergente (Terrentola) morì eroicamente il 29 ult. per ferite riportate in combattimento il giorno 28.

Del Gamba Simone di Angiolo (nato Castigliorent, è morto al 116° ospedale da campo il giorno 12 Novembre.

Gli indumenti di lana

Il benemerito nostro Comitato femminile, presidente la Nobile Signora Contessa Olga Ferretti, fa continuamente spedizione di pacchi d'indumenti di lana ai soldati.

Soldati feriti e dispersi

Sono pervenute al nostro Municipio notizie di altri soldati feriti o dispersi. Ne ri parleremo, assieme maggiori e più precise informazioni, essendo giusto e doveroso segnalare il nome di chi versò il sangue pel proprio paese.

Perché non si rinnovino...

Facendo eco ai lamenti del pubblico onesto avevamo fin dalla volta scorsa preparate alcune righe di protesta contro certi spettacoli immorali tenuti da cinesisti nei locali del Cinema Cristofano.

Tramanti di spiezo ce ne vietò la pubblicazione e saremmo oggi tornati più diffusiamente nell'argomento se non ci costasse

Contra il Malcostume

Abbiamo sott'occhio l'ultimo foglietto (Altaque N. 83) che l'Unione Popolare ha, questa volta, fatto dedicare alla lotta contro il malcostume. Prevedendo motivo della grande campagna iniziata e condotta dalla valorosa Italia di Milano contro la pornografia, campagna alla quale ha aderito si può dire, tutto il popolo d'Italia; trova modo di fare delle giustissime osservazioni in proposito e di illuminare le masse, perché la grande agitazione abbia a risultare a qualche cosa di pratico.

Stato Civile di Cortona

dal 12 al 19 Novembre 1915

NATI

Femmine 6 - Maschi 4 Totale 10

MORTI A DOMICILIO

Ferri Martino a. 73, Moinas Giuseppe tedesco e 24, Grilli Margherita m. 6, Roselli Maria a. 65, Morini Giovanni a. 6, Sclari Mario g. 11, Marconi Serafino a. 78.

MORTI ALL'OSPEDALE

Rodolfi Elisa a. 61, Tanganeli Altavilla a. 87.

MATRIMONI

Censini Augusto colono ccu Sarcoli Concetta colona.

DIARIO SACRO

21 Novembre - Dom. 26. a dopo Pent. - LA PRESENTAZIONE di MARIA VERGINE al tempio. - A. S. Margherita Vergine e Martire. - Ave Maria della sera a ore 17.

22. Nov. - S. CLEMENTE Papa e Martire. - Ave Maria della sera a ore 17.

23. Nov. - S. GIOVANNI della Croce, Conf. - Ave Maria della sera a ore 17.

24. Nov. - S. CATERINA Vergine e martire. - Ave Maria della sera a ore 17.

25. Nov. - S. SILVESTRO Abate. - Ave Maria della sera a ore 17.

Pacchi ai Soldati

Sono stati mandati i pacchi ai seguenti soldati:

Ghezzi Alessandro, Calassi Luigi, Sorocucci Silvestro, Faloci Roberto, Giovannini Anibale, Diametri Domenico, Adroni Paolo, Isolani Rocco, Petri Riccardo, Cuffignoli Alessandro, Centorvalli Oreste, Massioli Virgilio, Cenci Pascuale, Bennati Pascuale, Bracca Giovanni, Chivaloni G. Battista, Sanchigi Giuseppe, Angori Giovanni, Bernardini Serafino, Michelangeli Ubaldo, Biagiotti Zelindo, Moretti Ernesto, Alanni Vittorio, Nanni Guglielmo, Chiarissimi Angelo, Schiarini Filippo.

Hanno ringraziato con lettera o cartolina, i soldati Battiani Celestino, Ludovichi Cesare, Gostinichi Agostino.

Il Soldato Comanducci Ferdinando, ha inviato una cartolina in questi termini:

Dal passo del dovere, sento inquest'ora di ricordarvi questo Comitato; invio i miei affettuosi saluti anche all'intera cittadinanza.

Contra cambiamo con vera cordialità i nostri saluti al bravo concittadino e ai suoi valorosi compagni, augurando a tutti, dal profondo del cuore la migliore fortuna!

La Segretaria del Comitato Fem. E. Carloni

Contra cambiamo con vera cordialità i nostri saluti al bravo concittadino e ai suoi valorosi compagni, augurando a tutti, dal profondo del cuore la migliore fortuna!

La Segretaria del Comitato Fem. E. Carloni

Contra cambiamo con vera cordialità i nostri saluti al bravo concittadino e ai suoi valorosi compagni, augurando a tutti, dal profondo del cuore la migliore fortuna!

La Segretaria del Comitato Fem. E. Carloni

Contra cambiamo con vera cordialità i nostri saluti al bravo concittadino e ai suoi valorosi compagni, augurando a tutti, dal profondo del cuore la migliore fortuna!

La Segretaria del Comitato Fem. E. Carloni

Contra cambiamo con vera cordialità i nostri saluti al bravo concittadino e ai suoi valorosi compagni, augurando a tutti, dal profondo del cuore la migliore fortuna!

La Segretaria del Comitato Fem. E. Carloni

Contra cambiamo con vera cordialità i nostri saluti al bravo concittadino e ai suoi valorosi compagni, augurando a tutti, dal profondo del cuore la migliore fortuna!

La Segretaria del Comitato Fem. E. Carloni

Contra cambiamo con vera cordialità i nostri saluti al bravo concittadino e ai suoi valorosi compagni, augurando a tutti, dal profondo del cuore la migliore fortuna!

Per gli Orfani dei Caduti in Guerra

Sottoscrizione fra gli insegnanti di onorificenze

Il giorno 20 corr. mese si aprì in tutta Italia la sottoscrizione fra gli insegnanti di onorificenze a favore degli orfani dei caduti in guerra.

Son invitati a concorrervi tutti coloro che sono insigniti dell'ordine della Corona d'Italia, dell'Ordine di S. S. Maurizio e Lazzaro, dell'Ordine al merito del Lavoro, dell'Ordine al merito civile, dell'ordine militare di Savoia etc.

La quota minima di sottoscrizione è fissata in L. 10. Il comitato promotore confida però che le sottoscrizioni saranno per la maggior parte superiori a tale cifra.

I versamenti dovranno essere fatti esclusivamente al Credito Italiano presso la sua Sede Centrale in Milano e presso tutte le sue sedi ed agenzie tra cui in Arezzo.

I nomi dei sottoscrittori saranno comunicati dalle varie sedi alle Agenzie del Credito Italiano ai giornali locali.

Il Comitato sente il dovere di porgere pubblicamente scorti ringraziamenti al Credito Italiano che con spirito di patriottismo si è assunto tutto il servizio di cassa con gli oneri relativi.

La Segretaria del Comitato Fem. E. Carloni

Contra cambiamo con vera cordialità i nostri saluti al bravo concittadino e ai suoi valorosi compagni, augurando a tutti, dal profondo del cuore la migliore fortuna!

La Segretaria del Comitato Fem. E. Carloni

Contra cambiamo con vera cordialità i nostri saluti al bravo concittadino e ai suoi valorosi compagni, augurando a tutti, dal profondo del cuore la migliore fortuna!

La Segretaria del Comitato Fem. E. Carloni

Contra cambiamo con vera cordialità i nostri saluti al bravo concittadino e ai suoi valorosi compagni, augurando a tutti, dal profondo del cuore la migliore fortuna!

La Segretaria del Comitato Fem. E. Carloni

Contra cambiamo con vera cordialità i nostri saluti al bravo concittadino e ai suoi valorosi compagni, augurando a tutti, dal profondo del cuore la migliore fortuna!

La Segretaria del Comitato Fem. E. Carloni

Contra cambiamo con vera cordialità i nostri saluti al bravo concittadino e ai suoi valorosi compagni, augurando a tutti, dal profondo del cuore la migliore fortuna!

La Segretaria del Comitato Fem. E. Carloni

Gianiti all'ultimo trimestre dell'anno rammentiamo in non pochi ritardari di mettersi in regola con l'amministrazione.

Ogni ulteriore indugio sarà causa di sospensione nell'incio del giornale.

VENDESI

In località denominata Dogana (Pergo) una casa prospiciente la strada Com. composta di 9 vani con bottega - Ammessi trovano forno - pozzo acqua potabile - Orto.

Per le trattative rivolgersi al Perito Signor Emilio Barbi Cortona.

AFFITTASI

un quartiere mobilato in via Bertellini, dinanzi a Piazza S. Francesco, composta di una camera con alcova - cucina. Per le trattative rivolgersi alla direzione dell'Etruria.

Poltroncina Svizzera

V. Rovinazzi L. 5, 95

BOLOGNA - Via Zamboni (Due Torri)

GABINETTO ODONTOIATRICO

CHIRURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI AREZZO

CORSO VITTORIO EMANUELE n. 58

Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi - Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 15 anno d'età - Cura dei denti cariati - Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro.

Estrazione di denti senza dolore.

Riceve in CORTONA all'Hotel Nazionale, tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. Commerciale.

E. Frette & C. - Monza

la miglior Casa per Biancheria di famiglia - avviso di aver pubblicato il nuovo Catalogo Generale 1916 di Telerie, Tovaglierie, Biancheria per Corredi. Invio gratis e franco, a richiesta.

MILANO - ROMA - TORINO GENOVA - FIRENZE - BOLOGNA NAPOLI - VENEZIA - PALERMO.

PARMA FILIALI IN NAPOLI Via Molinelli, ang. Toledo FORMAGGI, BURRO e SALUMI SQUISITI. Richissimo assortimento di Generi alimentari, ottimi e genuini. Servizi per famiglie con pacchi postali e ferroviari in ASSEGNO. SPEDIZIONI ACCURATE - MASSIMA ONESTÀ e DILIGENZA. Chiedere Catalogo.



**SORPRESA MERAVIGLIOSA**



Ma, nel 1852, era trovata una medicina che curava chi era affetto da un vero, e non si curava il guardava le apparenze. Ma sull'uscio però stava a riposo.

Di quelle è il saper chi aveva ragione: Gridava tutt'e due a più non posso Per l'acqua di Chinina e Migone. Che poi furono col gettarvi addosso.

Per che alla madre il fatto non dispiaccia: Anzi dir si dovrebbe che la parca. Che i bimbi si profumano la faccia.

Per atargi poi resti senza parole. Guadate vede venir tanto di salute. Sul mento delle piccine sua prole.

**L'ACQUA CHININA-MIGONE**

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, presenta le migliori virtù di tranquillizzare le parti colpite da un pesante e tenace rigeneratore del sistema circolatorio. Essa è un liquido, ristretto e leggero ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore del capello e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati meravigliosi e sconcertanti anche quando la caduta generale dei capelli era fortissima.

Si vende tanto in bottiglia che in scatola da tutti i Farmacisti, Drogherie, Parafarmacie, Profumerie, etc. e in ogni città.

La vendita presso tutti i Farmacisti e Drogherie d'Italia.

La Tipografia Commerciale di esclusiva proprietà Giovanni Francini, da oltre due anni riunitasi con il giornale L'Etruria, si trova oggi onorata di numerosa e distinta clientela che ogni dì va aumentando, per l'impianto razionale di nuove macchine, assortimento caratteri e fregi ultima novità, eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi modicissimi con precisione, eleganza e massima sollecitudine. — Vi è pure una legatoria che non teme concorrenza.

Assortimento di eleganti biglietti da visita da L. 1,35 con buste fino a L. 4,50 il %.

**LA TOSSE**  
Qualunque sia la sua origine  
è SEMPRE ed INSTANTANEAMENTE CALMATA  
coll'uso delle

**PASTIGLIE VALDA**  
Antisettiche

**QUESTO MERAVIGLIOSO RIMEDIO**  
non ha rivali per la cura radicale  
di RAUCEDINI, MALI DI GOLA,  
LARINGITI recenti o inveterate,  
RAFFREDDORI di TESTA, BRONCHITI acute o croniche,  
GRIPPE, INFLUENZA, ASMA, INFISENA, ecc.

**DOMANDATE, ESICETE**  
La SCATOLA delle GENUINE  
**PASTIGLIE VALDA**  
portante il nome  
**VALDA**  
In vendita presso tutti i Farmacisti e Drogherie d'Italia.

Spazio per la Reclame

**LIQUORE STREGA** TONICO - DIGESTIVO

Specialità della 1<sup>a</sup> GIUSEPPE ALBERTI di Boveponto

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia I controllo Chimico Permanente Italiano

**ANNUNZI ECONOMICI**

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

**ANNUNZI VARI**

zgetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mita prezzo presso il negozio del Sig. Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate: case italiane ed estere, droghevia, biacagliaria, Mesticleria, deposito di benzina, spirito, olii, necessarie per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per qualsiasi ordinazione presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, scarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. Pindaro Scherani Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestra e pasto alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, flasci, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. Livorno Ristori, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, scarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta Sorelle Coppini Cortona.

Produzioni librate ed eleganti oleografie della S. Lega Encaristica trovansi in deposito presso l'Amministrazione dell'Etruria. Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovaghiuoli, posate in argento coppe, per Sport, calci, pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio Prospero di Arezzo o presso la succursale di Cortona aperta tutti i giorni feriali, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

**SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA**  
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio

**BACTERINA**

Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA", è certo igienicamente il migliore se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA", è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.

La "BACTERINA", è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini ovini e suini.

La "BACTERINA", combatte la Marva, l'afra epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfestazione delle tavole dei banchi da seta.

La "BACTERINA", s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono animali, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA", è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:  
All'1 % come antisettico deodorante.  
Dal 5 al 10 %, come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE:  
**R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 2.92**

La "BACTERINA", trovata in vendita presso le farmacie locali. — Rappresentante per Mandamento di Cortona il Sig. FOSCOLO SCIPIONI.

# L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

**ABBONAMENTI**

Anno	L. 2,50
Semestre	L. 1,25
Trimeste	L. 0,75
15 giorni	L. 0,25

**RICORDARI**

« Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si strogano agli uffici postali »

**AVVERTENZA**

La lettera e le cartoline non dovranno essere inviate a meno di 10 giorni prima della scadenza per le inserzioni.

**INSERZIONI**

In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la fine del giorno cost. 25. In quarta e quinta pagina cost. 20. In quarta e quinta pagina cost. 15. In quarta e quinta pagina cost. 10.

## LIBERTA' E LICENZA

La nobilissima campagna contro la pornografia ha gustato i nervi di tutti i difensori di quel sudiciumo morale che infetta vergognosamente il nostro paese.

Quei giornalisti e scrittori, che non sentono la tremenda responsabilità derivante dalla missione della stampa, fanno le viste di tremare per la libertà concitata, dicono, e non tremano per la moralità (quasi che potessero assistere degli uomini liberi senza essere uomini morali).

Invocando provvedimenti efficienti contro la mala pianta della pornografia, noi non rechiamo offesa a nessuna libertà civile degna e fondata, e tanto meno, come qualche superficiale blatero, ai diritti dell'arte. Noi domandiamo ad ogni uomo di buon senso se certi luridi e goffi disegni, se certa letteratura da trivio possa lontanamente meritare il nome di arte e se non piuttosto egli mi e l'altra non siano il ludibrio dell'arte vera, l'ammiliazione più atroce della bellezza, il culto sciagurato di ciò che è vile e basso nella vita, mentre l'arte vera si alimenta di ciò che nella vita umana è nobilitante elevato.

Non la libertà vera noi vogliamo colpita, ma quella che s'orpella del nome di libertà, mentre è libidine, offesa della libertà altrui, violazione negli altri della suprema libertà di essere uomini onesti col diritto conseguente di non venire esposti alle suggestioni, alle tentazioni contrarie. Non siamo tanto ingenui da credere che gli invocati provvedimenti, qualora venissero, come è sperabile, abbiano per effetto infallibile la scomparsa subitanea della produzione pornografica. Ci saranno ancora dei disonesti e dei decadenti e ci saranno pure ancora degli editori compiacenti che forniranno, contro relativa spesa, la merce che placa e rinerudisce a un tempo i tormenti della carne flaccida e divorata dalle febbri violente della passione sensuale; ma la legge insegna quella produzione, colpisca inesorabilmente, togliendola dalla circolazione pubblica, perchè non produca danni alla salute dei moralmente sani. La legge reprime con vigore la sollecitazione pubblica e l'esibizionismo tentatore del marciapiede, obbliga il libertino a ritirarsi in disparte nell'ombra equivoca e ciò per un criterio di difesa sociale della moralità privata e pubblica dagli assalti perturbatori. Faccia qualche cosa di analogo e di più immediata,

riguardo alla pornografia, non dandole né tregua né quartiere finché essa abbia sgomberato la via degli onesti cittadini.

No, nessun timore che si faccia offesa alla libertà col reprimere la licenza. Se ne persuada anche il Messaggero, che pochi giorni fa univasi alla protesta bottegaia della Società dei rivenditori di giornali per le disposizioni del Comune di Roma contro la pornografia, riscaldandosi a freddo nel difendere niente meno che L'Asino, con la solita invocazione alla libertà di pensiero.

Grande fisionomia codesta per cui si crede che a pensar bene basti pensar liberamente, mentre invece bisogna pensare a tenor di verità. Così fa che la libertà è divenuta il surrogato della legge, mentre ne è e ne deve essere la serba, perchè l'uomo veramente libero si ha solo quando agisce nell'ordine. Onde Cicerone bellamente diceva che « sciri lege sumus ut liberi esse possimus ».

L'on. Salandra, cultore insigne della scienza giuridica, dia ascolto al senno di Roma latina; alla grida di voce della nazione, rappresentata dai suoi figli più saggi, più devoti, più onesti, più buoni, al grido del sangue che il nostro popolo generoso versa per costituire la patria anche moralmente più forte; e lasci grangire nel brago gli immondi e chi li difende. Troverà egli degna sanzione nella sua retta coscienza, nel Parlamento, nel Senato, nel plauso di tutta Italia!

glio di italiano: con orgoglio perchè io vengo dal campo ed ho visti, gli occhi scintillanti di fiele e di amor patrio dei giovani usciti dalle nostre Università, ufficiali improvvisati che formano l'ammirazione dei vecchi condottieri, degli antichi e sperimentati soldati che conducono la nostra guerra.

« Là al campo » si vede come la cultura sia preparazione a tutte le più pure aspirazioni della vita, a tutti i più nobili sacrifici.

« Un grande poeta antico » osservava con dolore come nel momento in cui la civiltà pagana era al suo apice, si potesse presentire la sua decadenza, e affermava che ogni generazione era più decaduta, più viziosa della precedente.

« Noi invece possiamo in questi giorni orgogliosamente osservare come la civiltà cristiana si rinnova perennemente e resta indistruttibile e capace dei maggiori progressi e delle maggiori idealità sociali: possiamo oggi affermare che i nostri figli sono migliori di noi. »

Queste parole, dette dal Capo del governo italiano, dinanzi alla luce splendida dei fatti, devono suonar rampogna a quei falsi scienziati — ridotti pochini — a quei falsi patrioti i quali da mezzo secolo vanno ripetendo che la scienza non può accordarsi con la fede e che credente è sinonimo di antipatriottico.

## Le Medichesse

Questo ingegnoso donne conquistarono fama in medicina, nei secoli dal decimo quinto al decimo ottavo. In un anno di quest'ultimo, e precisamente, il 17 Ottobre 1762, al Sig. Commissario dell'Ospedale di S. Maria Nuova in Firenze, venne una istanza, per accogliere alle lezioni pratiche date in quella clinica da illustri professori, una giovane donna, quale studentessa. Il nome non apparisce dai documenti. Dopo alcune tergiversazioni, fu ammessa a condizione, che la suddetta donna fosse stanziata, per il tempo del suo tirocinio, nel convento delle monache, cui era affidata la cura di quello spedale.

Il nostro paese primogio, fra gli altri, per il numero delle medichesse, del le sanatrici, nelle quali, talvolta, l'impulso filantropico si sostituisce alla sincera cognizione. Ma da per tutto e in ogni tempo, gli autori, con Paracelso, il quale bruciò tutti i libri di medicina e ne compose uno contepente solo precetti femminili, assicurano che vi fossero guaritrici dotte e praticanti. Prospero Alpino viaggiatore, incontrò in Egitto, nel 1580, una medica peritissima. Verso quell'epoca tra le spagnole, succedute alle arabe nelle tradizioni terapeutiche, si presenta una figura singolare: Oliva Sabuco, studentessa in Alcalá. Scrisse un trattato di scienza così vasta e profonda, che se ne volle ispiratore qualche medico insigne: s'intitolò: « Nuova filosofia naturale degli uomini, non conosciuta dagli antichi ». L'opera è dedicata a Filippo II.

Nella università di Germania non mancarono le Medichesse. Haller parla di Anna Wein-Trauben, autrice di manuali di medicina; di Caterina Tisheim, madre e istitutrice del celebre filosofo Grunter; di Elena Aldegonde Holde, che esercitò medicina, oltreché teorica, pratica. Dorotea Erxleben, figlia di un dotto professore, prese i gradi nell'Università di Halle nel 1754; Carlotta Heidenreich, figliastra e alunna del famoso Seibold, con la matrigna, si distinse nell'arte salutare.

In Inghilterra Anna Volley, scrisse un « Pharmacopolum muliebri » nel secolo XVI. Elisabetta di Kent e la sua contemporanea Caterina Bowles, erano abili medichesse. Lady Montague portò in Europa l'inoculazione del vaiolo, e Miss Botwell era nota nel 1700, come cultrice di medicina; Miss Nightingale istituì a Londra un Barrack Hospital, capace di tremila letti.

In Francia, il decreto del re Giovanni in data 1311, vietando a chirurghi e a chirurghe, di esercitare senza tali condizioni, fa supporre che le donne avessero facoltà di curare. Nel secolo XVII, Luisa Bourgeois, esercitò medicina in corte d' Enrico IV. Felicità Tecla Fay fece a Montpellier, studi sui rapporti della elettricità col fluido nervoso, nel secolo XVIII; e più tardi, Madame Chapelle conquistò buona reputazione nell'arte salutare.

Claire Bigot, in religione Suor Maria, intelligente e instancabile infermiera, meritò che il governo francese le facesse coniare una medaglia; Suor Rosalia, se coniare una medaglia; Suor Rosalia,

## LA NOSTRA GUERRA

Le notizie contenute nei comunicati del generale Cadorna sono di giorno in giorno migliori. In quello di ieri sera avevamo oltre la citazione dell'ordine del giorno dei granatieri di Sardegna — l'annuncio della conquista della vetta del Calvario. Questa vetta fa parte della fortissima posizione Podgora, e cioè delle teste di ponte di Gorizia. Abbiamo dunque, ormai, in nostro possesso questa formidabile testa di ponte; e anche di qui — come già dalle alture di Osavia dominiamo la conca dove sorge la città. Occorre ora completare l'occupazione di Podgora e dare la scalata al Sabotino: dopo di che, il possesso di Gorizia sarà sicuro.

Il lato brigantesco della guerra vuol essere l'uso dei velivoli per bombardare dall'alto - colla sicurezza dell'impunità e colla perdita del tradimento - le città aperte, col sacrificio di innocenti quanto innocui cittadini inermi e il non meno barbaro estermio di monumenti incomparabili, che cantano le glorie della civiltà.

Dopo il gesto ostrogoto contro Venezia, abbiamo avuto questa settimana le vili stragi assassine di Verona e di Brescia. Domenica mattina tre pirati dell'aria calarono dall'Austria sulla città scaligera e col favore della nebbia seminarono indisturbati per due ore le granate orrende. La ridente e chissosa Piazza delle Erbe fu piena di urlanti strazianti e di sangue: trentaquattro morti fra i quali l'illustre scultore Attilio Spazi e il professore di scienze naturali, Enrico Siccher - e una trentina di feriti dei quali alcuni gravemente, furono l'olocausto voluto dai carnefici dell'aria.

I quali, al mattino appresso, ripeterono le loro gesta su Brescia, dove assannarono colle loro bombe sette persone e ne ferirono diciotto.

Il grido d'esecrazione che Italia tutta ha levato farà sorridere forse la canaglia austriaca, ma esso sale fino al trono di Dio, dalla cui potenza attende giustizia mentre alla misericordia sua affida supplice e fidente le anime delle vittime.

« Ciò non è vero, e io lo dico con orgo-

## Un nobile discorso di Salandra

Nei giorni scorsi, a Milano, in occasione della posa della prima pietra degli Istituti d'Alta Cultura, intervennero le più spiccate personalità politiche. Anche l'on. Presidente Salandra, di ritorno dal fronte, dove erasi recato per conferire col Re, era presente.

Alla cerimonia parlarono — dopo la benedizione della pietra fatta dal Cardinale — tra gli altri, l'on. Salandra e il Cardinale Arcivescovo.

Del discorso Salandra ci piace riferire le parole seguenti, degne davvero di un italiano sincero, convinto delle vere glorie della patria, sempre credente e maestro di civiltà ai popoli tutti. Dopo aver detto che studi e guerra non si contraddicono e che è bello e patriottico, tanto più in tempo di guerra, pensare alla cultura, aggiunge:

« Ma meno ovvia è la considerazione sulla quale si ferma, con soddisfazione, l'animo mio, ed è che l'esperienza di questi mesi in Italia ha dimostrato come non sia vero, che l'Alta Cultura, che la scienza prepari una scettica generazione; ha dimostrato come sia frutto di una superficialità credenza ormai sorpassata che vi sia contrasto fra la cultura scientifica e la pure idealità. « Ciò non è vero, e io lo dico con orgo-



per i prodigi d'assistenza operati nella guerra di Crimea, fu decorata da Napoleone III, con la legione d'onore, in presenza di tutto l'esercito, e in questi giorni, il presidente della repubblica francese, ha conferito, egli stesso, la medaglia dei prodi a suor Giulia, per l'eroismo spiegato, a Gerbevillers, in soccorso dei feriti.

Saluti di Combattenti

Egregio Sig. Direttore de «l'Etruria» inviamo a lei, alle nostre famiglie, agli amici e parenti i più sinceri saluti ed auguri, assicurando tutti della nostra buona salute.

Sig. Direttore de «l'Etruria» Dalle terre redente dove mi trovo per compiere il mio dovere d'italiano, invio alla mia cara famiglia, parenti, amici e concittadini tutti i più affettuosi saluti.

I soldati Vittorio Baldini e Costantino Bucchi salutano a mezzo de' «l'Etruria» parenti ed amici.

Coniglicoltura

Il coniglio semi-selvatico o di garenna, benché sia il più diffuso nell'industria conigliera, non è il solo che si coltivi con vantaggio; vi sono molte altre razze assai domestiche attivate in conigliere speciali, che sono cercate in tutti i mercati per la squisitezza delle loro carni e per le pelli di vari colori: sono razze esotiche a tipi marcatissimi. Se ne trovano di bianchi, di neri, argentati macchiati neri e rosso, nero e bianco, di color grigio ferro con peli neri mischiati; che dagli inglesi sono chiamati: Aiking. Ve sono a pelo lungo, a pelo corto, ruvidissimo ed arruffato, altri hanno pelo morbido e vellutato.

Le razze preferite dai coltivatori e dagli amatori sono certamente gli stugora, bellissimi tipi dal pelo bianco purissimo e lungo con varietà di color grigio fulvo, nero, bleu ardesia, ed anche bicolori, cioè: nero e bianco, grigio e bianco, fulvo e bianco, bleu e bianco.

Altro coniglio assai domestico e di molto pregio è il Russo Imalaja, il quale ha forme grandi e slanciate. Il suo mantello è di meravigliosa candidezza, eccetto piedi, coda, naso e orecchie. La femmina, molto prolificata dà annualmente più di cinque parti di 6 ad 8 ed anche 10 piccoli per nidata.

Di molto valore è pure la pelliccia del Polacco, a tinta bianchissima ed uniforme, assai apprezzata in pellicceria ove si adoperano sotto il nome di falso ermellino.

Il coniglio Belier di Fiandra e lo Stalione, del peso di 7 a 9 chilogrammi, forniscono ottima carne nonché pelliccia di pregio a vari colori.

Fra le numerose razze, che figurano vantaggiosamente nei mercati europei, abbiamo citato quelle che da noi si potrebbero benissimo allevare su larga scala senza tema di concorrenza, anzi, nella cortezza assoluta

di fronteggiare con successo la crisi della carne, specie in tempi di rincaro riveri come i presenti. Ed a proposito degli insani pregiudizi che circondano queste carni squisite ed igieniche, diciamo: se si è tanto ghiottoli del lepore confezionato al salmi o all'agro-dolce secondo gli ammaestramenti preziosi lasciati dall'immortale nostro Artusi, perché dobbiamo schifarci del coniglio suo cugino carnale? Ciò è assurdo, inconcepibile; e noi preghiamo i resistenti ad assaggiarne una prima volta senza preoccupazione, ben certi che vi torneranno la seconda con godimento. Frattanto ci piace avvertire che l'ex conigliera Costomagna, e per essa il suo direttore tecnico professor Giulio de Marchi, avendo aperto in Torino un macello di carne di coniglio domestico, in breve vide la consumazione superamente l'aspettativa, che dovette, per non restare in asso, ricorrere alle compere fatte non solo nei paesi circostanti, ma talora in lontane provincie. Come corrispondente del consumatore, aggiungeremo che, a meno di strozzare i clienti, la carne di coniglio, ottima sotto tutti i rapporti, non può venderci più di L. 1 a 1,20 al Kg. «Un prezzo medio, e nello stesso tempo remunerativo, sarebbe quello di 80 centesimi al Kg. Tale prezzo — aggiunge il dottor Liccardelli nell'opera sopra citata — compensa il produttore ed invoglierebbe i consumatori.

Bibliografia

ALFREDO UNTERSTEINER, Storia della musica. 4ª edizione interamente riveduta ed ampliata. Milano. 1916. Ulrico Hoepli, editore. — L. 4,50.

VITTORIO RICCI, Il pianista: pensieri e giudizi e consigli di eminenti scrittori, riguardanti lo studio del pianoforte. Milano, 1916. Ulrico Hoepli editore. L. 2,50. Sono già, all'incirca, venti i manuali Hoepiani che trattano di argomenti musicali, siano teorici: Contrappunto, Armonia, strumentazione, siano pratici per l'insegnamento dei vari strumenti e del canto, siano di critica, di estetica, di psicologia musicale.

Alfredo Untersteiner l'autore del manuale: Storia del violino, tiene il primato fra tutte queste pregevoli opere, colla sua Storia della musica della quale ora viene pubblicata la 4ª edizione.

“Pro Italia”

Per la Produzione Nazionale

L'appello rivolto alle donne italiane dalla “Pro Italia”, per la propaganda in favore della produzione nazionale ha ottenuto quell'esito meraviglioso che in Italia si raggiunge sempre quando si faccia appello al patriottismo del paese.

Migliaia di adesioni sono giunte alla Sede centrale della “Pro Italia”, in Roma da ogni parte d'Italia, da ogni classe sociale ed in special modo dal mondo femminile intellettuale.

La presidenza del “Pro Italia”, affida la sua propaganda a favore del nazionalismo industriale per la indipendenza economica

del paese a tutte coloro che rispondono all'appello ansidetto, riservandosi di segnalare alla pubblica gratitudine le propagandiste più fervide, più operose e più efficaci alle quali verrà conferito un diploma di beneficenza e il distintivo onorifico della “Pro Italia”.

Bibliografia

ALFREDO UNTERSTEINER, Storia della musica. 4ª edizione interamente riveduta ed ampliata. Milano. 1916. Ulrico Hoepli, editore. — L. 4,50.

VITTORIO RICCI, Il pianista: pensieri e giudizi e consigli di eminenti scrittori, riguardanti lo studio del pianoforte. Milano, 1916. Ulrico Hoepli editore. L. 2,50. Sono già, all'incirca, venti i manuali Hoepiani che trattano di argomenti musicali, siano teorici: Contrappunto, Armonia, strumentazione, siano pratici per l'insegnamento dei vari strumenti e del canto, siano di critica, di estetica, di psicologia musicale.

Alfredo Untersteiner l'autore del manuale: Storia del violino, tiene il primato fra tutte queste pregevoli opere, colla sua Storia della musica della quale ora viene pubblicata la 4ª edizione.

“Pro Italia”

Per la Produzione Nazionale

L'appello rivolto alle donne italiane dalla “Pro Italia”, per la propaganda in favore della produzione nazionale ha ottenuto quell'esito meraviglioso che in Italia si raggiunge sempre quando si faccia appello al patriottismo del paese.

Migliaia di adesioni sono giunte alla Sede centrale della “Pro Italia”, in Roma da ogni parte d'Italia, da ogni classe sociale ed in special modo dal mondo femminile intellettuale.

Notizie Utili

Le pensioni per i feriti e malati e per le famiglie dei caduti in guerra

Le pensioni per i feriti e malati si liquidano dall'arte dei Conti solo dopo che il militare è collocato a riposo o è riformato.

Le pensioni sono di tre categorie e ammontano a uno stipendio o mezzo, a uno stipendio e mezzo stipendio per gli ufficiali a seconda che ferite o malattie sono di prima, di seconda o di terza categoria.

Per i marescialli sono, rispettivamente, di 3000, 2420, e 1290; per i sottufficiali: 2230, 1792, e 912; per i caporali: 1680, 1344 e 720; per i soldati: 1260, 1007 e 612.

Le pensioni inferiori alle lire 3000 sono privilegiate.

Alle famiglie dei morti in guerra spetta metà della pensione di prima categoria, sempre quando si verificano date condizioni per la legge speciale.

Delle pratiche per il conseguimento delle pensioni si occupano i Comuni e gli speciali comitati.

In Provincia

Un atto nobile dei Seminaristi Aretini

I giovani Seminaristi con gentile pensiero hanno quest'anno rinunciato ai premi, alle medaglie guadagnate nel corso d'insegnamento, pregando i loro superiori di erogare tale somma a vantaggio dei nostri soldati.

La Biblioteca del Soldato

Il Comitato aretino delle «Donne cattoliche d'Italia» si è anche tra noi occupato della formazione della Biblioteca del Soldato, ad uso dei numerosi malati e feriti che sono nella nostra città. Detto Comitato ha acquistato molti libri ed è stato aiutato da generosi doni del signor Becherelli d'Arezzo, della ditta Mariotti di Torino, dal Padre Massaruti del Collegio americano di Parma, dal Padre Ceresoli di Firenze e sig. Riccardo Iriedi. Altre ditte, signore e signorine hanno già promesso il loro aiuto.

Contro le ingorde speculazioni

Togliamo dalla Gazzetta del Popolo di Torino queste giuste osservazioni.

«Da più mesi si viene dall'alto predicando al pubblico parsimonia in casa e fuori, riduzione di spese, abolizione del superfluo ed anche di una parte del necessario a beneficio dell'economia nazionale, ed ogni famiglia dalla più agiata alla più modesta, seguendo il consiglio, ha più o meno forzatamente ridotto il suo bilancio, rinunciando a qualche agio e diminuendo i propri consumi, nella fiducia che ogni sacrificio, in questo eccezionale momento, ridona a vantaggio della Patria e per il raggiungimento delle finalità nazionali.

«Ma se il pubblico sopporta e sopporterà serenamente gli inconvenienti e stringezze che la situazione impone, si ribella invece con indignazione contro le angherie degli sfruttatori, che da ogni calamità traggono argomento di lucro e non chiedono di meglio che l'attuale stato di cose si prolunghi per decuplicare i loro profitti.

«Ad ogni rinuncia, e ad ogni sacrificio, il pubblico vede pur troppo corrispondere nuovi ingiustificatissimi aumenti specialmente nelle derrate alimentari e nei generi di prima necessità. Orami il povero cittadino è costretto ad implorare Dio che non faccia piovere in America per non vedere richiedere all'indomani dieci centesimi di più per una manciata d'insalata o per un pezzo di sapone; per fino gli articoli più

umili, la cui produzione, neanche vol più cavilloso artificio di fantasia, può ritenersi in relazione con la guerra, subiscono regolarmente un artificioso aumento da parte del bottaigo che negari da mesi li ha in magazzino e gongola per l'inspettata occasione che la guerra gli porge d'aumentare di un buon 50 per cento i suoi guadagni.

«Questi piccoli rovi-bianchi disgregatori, come giustamente li definì pochi giorni fa il «Corriere della sera», vanno trattati colla trappola e con la scopa; pensi chi ha in mano la pubblica cosa che il primo elemento di scorgimento è l'interrotto disuguaglianza nella popolazione e l'interrotto disuguagliamento prodotto da questa categoria di speculatori e che opera senza e doverosa, al pari della punizione del traditore e del truffatore, è quella di epurare il commercio dagli ingordi insaziabili sfruttatori del popolo».

CRONACA

CADUTI NEL CAMPO DELL'ONORE

Successe Francesco fu Antonio è morto il 12 Novembre in seguito a ferite riportate in combattimento.

Nuccerelli Emilio di Michelangelo di S. Martino a Bovena deceduto per malattia il 13 Novembre.

Cipolli Emilio di Tommaso S. Martino a Bovena deceduto per ferite il 14 Novembre.

Dragoni Pasquale di Carlo soldato 3.º bersagliere (Chianone) morto sul campo del l'onore.

Una perdita dolorosa

E' caduto, combattendo da prode per la maggior grandezza d'Italia, il prof. Pietro Nardone che fu già insegnante di Storia nella nostra R. Scuola Tecnica.

Al futo della sua città natale si associa volentieri Cortona che tanto ammirò il suo valore e la bontà di animo dell'estinto glorioso.

Calmiere! Calmiere!

Ripetiamo la petizione, sottoscritta da più centinaia di persone, diretta all'Amministrazione comunale per ottenere il suo intervento efficace e sollecito per porre un freno agli eccessivi prezzi dei viveri che seguono tutti i di un crescendo che non è più sopportabile.

All'Amministrazione comunale di Cortona I sottoscritti cittadini reclamano dall'amministrazione comunale di Cortona, sorta per il bene del popolo tutto e non di un'esigua minoranza gli esiti, l'applicazione del calmiere come è ben fatto l'amministrazione del comune di Arezzo, tenendo presente però, nella tassazione di prezzi, la differenza che passa tra centro urbano capo luogo di provincia e centro rurale, ed estendendo il calmiere alle patate, fagioli, castagne, olio, pane, riso, farro strutto, e verdura: chiedendo che il calmiere sia rigorosamente fatto osservare, e che sia disposto per la necessaria vigilanza per impedire che la qualità e salubrità dei generi.

Cortona, 23 Novembre 1915

Gli avvelenatori della salute pubblica

Martedì 23 venne a ripreso dal solerto Capo guardia interino, Sig. Martini, certo Militer Attivio di Uiberade mentre tentava di smerciare carne sospetta di siumo. Gli vennero sequestrati 6 prociutti che sono stati inviati al Laboratorio consortile d'igiene.

Il 6 Novembre vennero sequestrate una buona quantità di uova marce ad Anderlini Ida, esercante a Porta Colonia, a Mattioli Santi di Fontovalle.

Inti l'altro, dal Pretore locale, venne condannato ad una ammenda Alfredo Di-ventieri, macellaio esercente a Porta Colonia, per vendita di carne suina riconosciuta nociva alla salute.

Orribile fine La bambina Nocentini di Torrita, lasciata ieri sola in casa per la necessità che ebbe la madre di accudire ad alcune faccende campestri, si avvicinò al focolare e in breve le si appiccò il fuoco alle vesti e quando la sdegnata madre ritornò trovò la sua poverina carbonizzata.

Par i cacciatori

In esecuzione al decreto Ministeriale del 16 Maggio 1914 la Deputazione Provinciale rende noto che - per la caccia al Colom-bacci nel periodo dal 21 gennaio al 15 marzo non è permesso tanto nell'andata che nel ritorno dal luogo di caccia portare il facile carico e condurre seco cani (art. 15 della legge suddetta).

Serata patriottica di beneficenza

Per ragioni impreviste non più domani, 28 Novembre, nel Teatro Signorilli avrà luogo la grande dimostrazione patriottica con conferenze d'illustri oratori.

La serata, il cui incasso andrà a beneficio del Comitato di Assistenza Civile, è rimessa alla Domenica successiva.

I NOSTRI GIOVANI EROI

Dal Bollettino ufficiale della guerra riportiamo le motivazioni delle ricompense al valore militare concesse ai soldati ed ufficiali della nostra città:

Medaglia di bronzo: Crivelli Zelindo da Cortona (Arezzo) soldato di un reggimento fanteria combattente con slancio e valore dando ai compagni bell'esempio di intrepidezza finché cadde mortalmente ferito.

Encomi solenni: Quinti Pasquale da Cortona (Arezzo) trombettiere in un reggimento di cavalleggeri di scorta a un nucleo di prigionieri di guerra fatto segno a ripetuti colpi di cannoni avversari che produssero morti e feriti nei prigionieri stessi, mantenne un contegno risoluto ed energico, coadiuvando lodolevolmente i militari preposti alla traduzione dei detti prigionieri e contribuendo al buon esito del servizio.

Corrispondenze per militari al fronte

Si torna a raccomandare al pubblico di affrancare le corrispondenze indirizzate ai militari in zona di guerra, giacché la mancanza di franchezza importa il doppio di spesa al soldato (Cmi 20), mentre chi spedisce spende soltanto Cmi 10, e poi si può causare facilmente un ritardo nella consegna.

Mobilizzazione di mano d'opera

Il Prefetto di Udine avverte che gli operai da impiegarsi per conto dello Stato a Cervignano, invece che recarsi a Udine, si fermino a Mestre per proseguire per la linea Portogruaro ecc. che è la più breve.

Per i nostri soldati

Sig. Contessa Anita Baldelli Boni: — 7 berretti — passamontagna, 6 paia di calzini, 1 sciarpa — passamontagna e 2 paia di peduli — Sig.ra Faustina e Giuditta Paliotti N.ro 15 pelli di coniglio Sig. Giuseppina Minozzi: L. 5.

Sono stati spediti i pacchi ai soldati: Arbuccelli Antonio, Tonesi Alaerto, Attesti Erancesco, Pascui Giuseppe, Terni Giuseppe, Donnini Orlando, Corlini Giacomo, Farini Cesare, Moretti Cesare, Sciarrì Serafino, Lazzeri Oreste.

Charitas

Sig.ra Anna Corazza Falchi: Giornali vecchi, una sottoveste, ed una giubba.

STUDIO LEGALE

A cominciare dal 4 Dicembre p. v. (sabato) l'avv. Alfredo Gasparri di Perugia, aprirà uno Studio legale in CORTONA, Via Nazionale 22, in cui Egli si trova a disposizione della clientela tutti i sabati dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 16 1/2, nonché, su richiesta, nei giorni d'udienza presso la Pretura locale.

- 28. Novembre — Dom. La di Avvento. — S. SOSTENE Martire. — In Duomo a ore 10 Messa Vesuvio assistita alla Messa Caritas; alle 11 prima Messa del Duomo. — A S. FRANCESCO a ore 16 incomincia la Novena dell'Imo. Conferenza di Maria S.S. — A S. Domenico Solenne Espostione Eucaristica Pomeridiana. 29. Lun. — S. SAVERIO Martire. 30. Mart. — S. ANDREA Apostolo. — Festa a S. Filippo a ore 8 1/2 Messa Caritas; alle 16 Rosario, Vespri e Benedizione. 1. Dicembre. Merc. — S. ANASSIO Martire. 2. Gio. — S. BIRIANA Vergine e Martire. 3. Ven. — Digjuno — S. FRANCESCO SAVERIO Conf. 4. Sab. — Digjuno — S. PIETRO CRISLOGO Vescovo e Dottore e S. BARBARA Vergine e Martire.

A S. Filippo

Domani 28 corr. un'ora prima dell'Avvenimento, sarà esposto solennemente in S. Filippo il SS. Sacramento, in suffragio delle anime dei nostri cari soldati defunti.

Solo alcuni giorni addietro, ci giunse la notizia, ah! quanto dolorosa, della morte del sottotenente di fanteria

CARLO CONTI di Casiglian Fiorentino

caduto da eroe sulle insanguinate balze del Col di Lana, da poco redento. Bello e forte, buono e generoso, era partito, nell'agosto scorso, per la fronte, incorporandosi volontario nella legione garibaldina.

Era partito sereno, calmo e fiducioso, quasi i suoi venti anni gli fossero "usbergo incantato", in mezzo al grandinare dei colpi, al caciare della mitraglia Di lessù, inviava agli adorati genitori, alle sorelle, al fratellino Leone, agli agli amici, lettere che non si potevano leggere, senza sentirsi invasi da sensi di grande ammirazione e di commozione profonda.

Ma la morte non rispettò neppure quella balda giovinezza fiorent e egli cadde, cadde da prode mentre, alla testa della sua compagnia, stava per metter piede nella trincea conquistata; giacque immobile e sorridente, colla sua camicia rossa aperta sul petto animo. Intorno a Lui piusero i soldati che lo adoravano, come ora piangono tutti i suoi, nello strazio che non ha conforto!

Beato te, o Carlo, che da questo misero mondo di stragi e di delitti senza nome, perperati dalla più cieca violenza, nella prepotenza più brutale, contro la santità dei focolari domestici e delle patrie benedette, passasti immolandoti per la causa della giustizia!

Trascorreranno gli anni, s'estinguerà questa sete di rovina e di sangue, ma il nome tuo rimarrà, farò radioso, nella mente e nel cuore di quanti ebbero la fortuna di conoscerti e di apprezzare le tue virtù; rimarrà, il tuo nome fra quelli della falange gloriosa che, come è stato detto, vollero «morire perché visse l'Italia!»

Elisa Carlini

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. Commerciale.

Brevetto di S. M. I. De E. Frette & C. - Monza — la miglior Casa per biancherie di famiglia — avvisa di aver pubblicato il nuovo Catalogo Generale 1916 di Telerie, Tovaglierie, Biancherie per Corredi. Invio gratis e franco, a richiesta. MILANO - ROMA - TORINO GENOVA - FIRENZE - BOLOGNA NAPOLI - VENEZIA - PALERMO.

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. num. precedente)

renti della sua luce, la barca era già in alto mare. «Mio Dio! gridò Maria tutta estatica a quello spettacolo del mare indorato dai raggi del sole nascente, mio Dio quanto siete grande; quali meravigliose bellezze avete sparso sulla terra! O padre, si dice però che vi sono ingrati, i quali non l'amano e non l'adorano. Io pregherò Dio che voglia renderci fortunati nella nostra pesca.»

E si mise a pregare sul davanti della navicella nell'atteggiamento a lei familiare, con gli occhi e le mani levate al cielo.

— A meraviglia! disse sommessamente il vecchio, con questa stella che guida la mia barchetta, le reti non patiranno cadere invano. La dove sono gli angeli di Dio, è sempre buon vento, buon cielo e la buona rugiada.

Le prime ore del lavoro furono presso a poco infruttuose; ma il vecchio pescatore non si perdeva d'animo; egli aveva il presentimento di fare una ricca pesca, e Maria lo sosteneva in questa vivente speranza. Verso il mezzogiorno le cose cangiarono; ad ogni tratto di rete lanciata in mare veniva su una grandissima quantità di pesci. La pesca diveniva miracolosa. Questo era per Maria il momento opportuno a compiere il suo ingegnoso disegno. La provvidenza ne appagò i desiderii e le somministrò agevolmente il mezzo per eseguirlo. A più riprese il vecchio, ritirando la rete, vi aveva trovato rottami di legno, di sarte e di altri simili attrezzi di mare; si vedevano in oltre galleggiare sull'acqua numerosi avanzi di naufragio « Ah! non è cosa da far meraviglia, gridò Francesco; non ha molto, noi vedemmo il mare in tempesta, ed io sentii dire che parecchi vascelli erano rimasti sommersi nell'abisso. » Una volta, fra le altre, la rete si trovò talmente impiccicata in questi rottami, che bisognarono molte cure e fatiche per ripulirla. Maria vi si pose con tutto il cuore, e, mentre aiutava così il vecchio pescatore, fissò furtivamente in una piega della rete il suo borsellino che conteneva due luigi di venti franchi.

Essa aveva ciò fatto con tal destrezza, che il pescatore non s'era accorto di nulla. Quel non fu il suo stupore, quando, tirata a sé questa volta la rete carica di parecchi oggetti, osservò tra questi un tesoro, una borsa! Questa felice riuscita rallegrò la fanciulla e, in mezzo alla gioia che traspariva nel suo volto e nelle sue parole, niun dubbio poteva entrare nella mente del vecchio; tanto più che ella, per meglio dissimulare il suo pietoso inganno, fuse di prendere per medaglie quelle due monete d'oro, che ai raggi del sole brillavano come uno specchio.

Le ispirazioni del bene vengono senza sforzo ai cuori onesti e buoni che ne hanno già l'abitudine.

— Sì, mia figlia, disse il vecchio pescatore; queste sono medaglie; una sarà per la tua madre e l'altra per te, quando voi ci abbandonerete. Alorché si viaggia, bisogna andar sempre muniti di queste medaglie che portano fortuna e addolciscono le fatiche del viaggio.

E così il degno uomo aveva subito destinato ad un uso caritatevole quella inaspettata fortuna. La carità ha sempre invenzioni ammirabili. E Maria, in quel punto, che meditava mai per render vane le delicate attenzioni del suo benefattore.

Venuta la sera, Francesco e Maria si diressero alla riva contenti e rapiti. Era usanza del vecchio il cantare al suo ritorno un cantico alla vergine; per

(Continua.)